

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 1 - "UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE"

OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate"

AZIONE 1.4.1 "Sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese"

COMPETENZE&INNOVAZIONE

Bando Attuativo a sostegno di micro, piccole e medie imprese (PMI) lombarde e imprenditori individuali per il rafforzamento delle competenze e l'inserimento di figure qualificate attraverso percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi.....	3
A.2 Riferimenti normativi	4
A.3 Soggetti beneficiari	7
A.4 Soggetti destinatari	8
A.5 Soggetti gestori.....	9
A.6 Soggetti erogatori.....	9
A.7 Dotazione finanziaria	10
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione.....	10
B.2 Progetti finanziabili	11
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	18
C.1 Presentazione delle domande	20
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	23
C.3 Istruttoria	23
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	27
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	30
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	32
D.3 Variazioni e proroghe dei termini	33
D.4 Ispezioni e controlli	35
D.5 Monitoraggio dei risultati.....	35
D.6 Responsabile del procedimento	36
D.7 Trattamento dati personali	36
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	36
D.9 Diritto di accesso agli atti	38
D.10 Definizioni e glossario	39
D.11 Riepilogo date e termini temporali.....	42
D.12 Clausola antitruffa	43
D.13 Allegati/informative e istruzioni.....	43

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

La misura “Competenze&Innovazione”, attivata da Regione Lombardia nell’ambito dell’Azione 1.4.1. “Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese”, risponde all’Obiettivo specifico 1.4 “Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità” dell’Asse 1 “Un’Europa più competitiva e intelligente” del Programma Regionale FESR 2021-2027.

La misura è finalizzata allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese. I principali obiettivi strategici che si pone l’iniziativa sono:

- promuovere l’acquisizione di competenze complementari allo sviluppo degli investimenti in ricerca, innovazione, digitalizzazione;
- orientare e riorientare i profili dei lavoratori, con particolare riferimento alle fasce più giovani, verso le professionalità innovative richieste dal mercato del lavoro nell’ambito degli ecosistemi dell’innovazione di Regione Lombardia e lo sviluppo di nuove figure qualificate;
- sostenere la formazione di nuovi imprenditori e la trasformazione delle competenze imprenditoriali verso nuovi modelli di impresa.

La misura è articolata su due le linee:

- LINEA 1 Potenziamento delle competenze: che favorisce il rafforzamento delle competenze interne alle imprese e lo sviluppo delle competenze degli imprenditori,
- LINEA 2 Apprendistato di alta formazione e ricerca: che sostiene l’inserimento di figure qualificate all’interno delle imprese attraverso percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e la costruzione di relazioni con il mondo della ricerca.

Gli ambiti di intervento si incardinano nelle sfide individuate con la Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l’Innovazione 2021/2027 di Regione Lombardia (S3) che sono il supporto alla trasformazione industriale che consente alle imprese lombarde di raggiungere gli obiettivi di transizione digitale e sviluppo sostenibile e l’aumento della resilienza e la capacità di adattamento del sistema lombardo a un mercato in continua evoluzione e ai rapidi cambiamenti nel contesto sociale.

L’iniziativa, sostenendo lo sviluppo delle competenze, favorisce i seguenti processi all’interno dell’impresa, anche in sinergia con gli investimenti promossi nell’ambito delle altre azioni del Programma Regionale FESR 21-27 per il rafforzamento della capacità di ricerca e innovazione, la digitalizzazione, la crescita sostenibile, l’efficienza energetica e l’economia circolare (OS 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.6):

- innovazione, trasformazione tecnologica e **digitale** che prevedano, ad esempio, l’applicazione dei principi e dei criteri della Sostenibilità Digitale¹, l’introduzione di tecnologie abilitanti, quali Intelligenza Artificiale (AI), Big Data e Analytics, Cloud Computing, Internet of Things (IoT), Blockchain, Automazione dei processi aziendali (RPA), Realtà Aumentata (AR) e Realtà Virtuale (VR), Cybersecurity avanzata, 5G e connettività avanzata, Sistemi di gestione delle relazioni con i clienti (CRM), per la digitalizzazione dei processi aziendali, l’integrazione di tecnologie digitali in linea con gli obiettivi della Strategia Digitale per l’Europa e il Piano Nazionale Transizione 4.0;
- transizione **ecologica** con particolare focus all’adozione di modelli di economia circolare, di processi a minor impatto energetico o anche attraverso l’adozione di strumenti per valutare e ridurre l’impronta

¹ <https://sostenibilitadigitale.it/chi-siamo/>. A titolo esemplificativo è possibile fare riferimento agli indicatori DISI CORPORATE – Prassi di Riferimento UNI147 (<https://sostenibilitadigitale.it/disi-corporate/>)

ambientale ed energetica dei prodotti e dei processi (ad es. Life Cycle Assessment – LCA, Life Cycle Costing – LCC, diagnosi energetiche, impronta ambientale, impronta di carbonio), la certificazione ambientale di processo, prodotto o servizio o l'implementazione di politiche ESG (Environmental, Social e Governance).

A.2 Riferimenti normativi

Riferimenti normativi europei

- a) Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- b) Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02) che stabilisce all'art. 23 La parità tra donne e uomini deve essere assicurata in tutti i campi, compreso in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione;
- c) Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 e s.m.i., recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);
- d) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria o GBER);
- e) Regolamento (UE) n. 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- f) Regolamento (UE) n. 852/2020 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e che introduce il principio DNSH – Do Not Significant Harm;
- g) Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che stabilisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, e in particolare l'art.9 "Addizionalità e finanziamento complementare";
- h) Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- i) Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'acquacoltura (FEAMP) e le regole applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- j) Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 della Commissione Europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (Regolamento "de minimis");
- k) Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- l) Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1° agosto 2022 che approva il "Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia - CCI 2021IT16RFPR010 – C (2022) 5671 final.

Riferimenti normativi nazionali

- a) Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 “Disciplina dell'imposta di bollo” e s.m.i.;
- b) Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- c) Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i.;
- d) D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- e) Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 “Codice dell'amministrazione digitale” e s.m.i.;
- f) Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- g) Decreto-legge n. 69 del 21 giugno 2013 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98;
- h) Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni”;
- i) Legge n. 124 del 4 agosto 2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” e s.m.i.;
- j) Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, ove applicabile;
- k) Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155” e s.m.i.;
- l) Circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- m) Decreto-Legge n. 13 del 24 febbraio 2023 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;
- n) Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026. (23G00223)”, pubblicata sul supplemento ordinario n. 40 della Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, in vigore dal 1° gennaio 2024 ed in particolare l'art. 1 – comma 479 di modifica dell'articolo 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, relativamente alle disposizioni relative al Codice Unico di Progetto (CUP);
- o) Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 inerente la “Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, ed in particolare gli artt. 41,42,45,46, 47, inerenti all'apprendistato di alta formazione e ricerca;
- p) Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12/10/2015, recante la “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato”, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

Riferimenti normativi e amministrativi regionali

- a) Legge regionale del 31 marzo 1978, n. 34 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione” e s.m.i.;
- b) D.G.R. n. 1770 del 24 maggio 2011 avente ad oggetto “Linee Guida sulle modalità di acquisizione, gestione, conservazioni e controllo delle garanzie fidejussorie, ai sensi della Legge regionale 23 dicembre 2010, n.19, articolo 5, comma 1 B) e s.m.i.;
- c) Legge regionale del 1° febbraio 2012, n.1 “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”;
- d) Legge regionale del 21 ottobre 2013, n. 8 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico”;
- e) Legge regionale del 19 febbraio 2014, n.11 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” modificata dall’articolo 11 della Legge regionale n. 37 del 28 dicembre 2017 (Collegato 2018) in merito alla determinazione delle garanzie fidejussorie;
- f) D.G.R. n. 4664 del 23 dicembre 2015 avente ad oggetto “Semplificazione in materia di costi POR FESR 2014-2020: approvazione delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione”, così come aggiornata dalla D.G.R. n. 1162 del 23 ottobre 2023;
- g) Legge regionale del 23 novembre 2016, n. 29 “Lombardia è ricerca e innovazione” che all’art. 1 valorizza il ruolo e il coinvolgimento, nella crescita del capitale umano, di tutti i soggetti pubblici e privati, in particolare le Università, gli istituti di ricerca, gli istituti tecnici superiori e le associazioni di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori;
- h) D.G.R. n. 4155 del 30 dicembre 2020 di approvazione della Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l’innovazione – S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021-2027 – così come aggiornata con la D.G.R. 27 novembre 2023, n. 1430, che ha approvato i Programmi di Lavoro per la Ricerca e l’Innovazione 2024-2025 e il secondo aggiornamento della S3 2021-2027 e ha indicato le 92 priorità su cui focalizzare gli interventi a partire dal 2024;
- i) Legge regionale del 30 settembre 2020, n. 20 “Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo” con particolare riferimento all’art. 10 “Modifiche alla l.r. 1/2012”;
- j) DGR n. 6884 del 5 settembre 2022 di presa d’atto dell’approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Fondo Regionale Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 5671 il 01 agosto 2022 (di seguito per brevità, “il Programma Regionale” o “il Programma Regionale 2021-2027”, “PR 2021-2027”) e di contestuale approvazione dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027;
- k) Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale 20 giugno 2023 (DCR XII/42), nel quale rientra il pilastro n. 3 “Lombardia terra di conoscenza”, ambito strategico 3.4 “Ricerca e innovazione”, obiettivo strategico 3.4.2 “Rafforzare l’innovazione, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico” e l’azione 3.4.2.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e innovazione di PMI, grandi imprese, organismi di ricerca pubblici e privati e altri attori della R&I attraverso il sostegno agli investimenti e all’attuazione di progetti complessi di ricerca, sviluppo e innovazione”;
- l) D.G.R. n. 1471 del 4 dicembre 2023, che approva l’Accordo per lo Sviluppo e la Coesione (Accordo) – sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente di Regione Lombardia – che, nell’ambito del totale delle risorse destinate alla copertura finanziaria, precisa che l’importo di risorse FSC 2021-2027 pari a euro 315.662.128,50 è destinato al cofinanziamento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Lombardia, ai sensi dell’articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152;
- m) Decreto n. 9743 del 27 giugno 2024 “PR FESR 2021-2027 – I Aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)”;

- n) Legge regionale dell'8 agosto 2024, n. 14 "Assestamento al bilancio 2024 – 2026 con modifiche di leggi regionali";
- o) DGR n. 2849 del 29 luglio 2024 con oggetto "2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 – Approvazione degli elementi essenziali della misura "Competenze&Innovazione" a valere sull'Asse 1, azione 1.4.1. "Sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese";
- p) DGR n. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della I riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024;
- q) Legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e, in particolare, l'art. 20 che promuove le diverse forme di apprendistato previste dalla disciplina statale e prevede che la Giunta regionale disciplini gli standard formativi e la durata del periodo di apprendistato di alta formazione e di ricerca, di cui all'articolo 5 del d.lgs. 167/2011, in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e le università, gli istituti tecnici superiori, gli istituti tecnici e professionali per il conseguimento, rispettivamente, di titoli di livello universitario, compresi i dottorati, i diplomi di tecnico superiore e i diplomi di scuola secondaria superiore;
- r) Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 23 bis che adotta il sistema duale, caratterizzato dal raccordo sistematico, organico e continuativo tra formazione e lavoro, quale metodologia didattica privilegiata del sistema di istruzione e formazione professionale;
- s) Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";
- t) DGR n. X/4676 del 23 dicembre 2015 "Disciplina dei profili formativi dell'apprendistato" che regola la durata del periodo di apprendistato a seconda del titolo di studio da conseguire e approva l'Accordo per la disciplina dei profili formativi dell'apprendistato di alta formazione e di ricerca - ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. n. 81 del 15 giugno 2015.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di partecipazione al presente bando le imprese che, al momento della presentazione della domanda e sino alla data di concessione dell'agevolazione siano micro, piccole e medie imprese (mPMI), come definite all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i..
2. Le imprese richiedenti devono essere regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive nel Registro delle Imprese al momento della presentazione della domanda. Le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo Registro delle Imprese ove previsto.

3. Le imprese richiedenti, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, devono avere sede operativa in Lombardia oppure si devono impegnare a costituirne una entro i termini per la presentazione della prima richiesta di erogazione di cui al punto C.4.b.

L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica del requisito della sede operativa sul territorio lombardo.

4. Ai fini della presentazione della domanda di contributo sulla Linea 2 per l'attivazione di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, ai sensi dell'art. 3 del decreto interministeriale del 12 ottobre 2015, l'azienda richiedente in qualità di datore di lavoro deve possedere i seguenti requisiti, per i quali dovrà rilasciare apposita dichiarazione nel protocollo di intesa con l'istituzione formativa:

- a) capacità strutturali, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche;
- b) capacità tecniche, ossia una disponibilità strumentale per lo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva;
- c) capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 7 del decreto interministeriale del 12 ottobre 2015.

5. Sono esclusi i soggetti che:

- a) appartengono ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- b) operano in tutti i settori corrispondenti ai seguenti codici Istat Ateco 2007 primari o prevalenti dell'attività dell'impresa:
 - Sezione A "Agricoltura, silvicoltura e pesca";
 - Sezione C (codice 12) e sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, riconducibili all'art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058;
 - 47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
 - 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
- c) si trovino in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;
- d) non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 convertito in Legge n. 98/2013 (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);

6. Le domande di agevolazione devono essere presentate dall'impresa singolarmente.

A.4 Soggetti destinatari

LINEA 1 – Potenziamento delle competenze

Per la linea 1 i destinatari delle attività incluse nel progetto di potenziamento delle competenze sono dipendenti a tempo determinato, indeterminato a tempo pieno o parziale, collaboratori a progetto, amministratori, titolari e soci persone fisiche (escluse persone giuridiche) o imprenditori individuali che operano attivamente nella gestione dell'impresa e sono coinvolti nella strategia aziendale per la transizione

digitale e/o ecologica sviluppata dall'impresa beneficiaria e assegnati o da assegnare alla sede operativa in Lombardia attiva o da attivare.

LINEA 2 – Apprendistato di alta formazione e ricerca

Per la linea 2 i destinatari sono i giovani di età compresa tra i 18 ed i 29 anni, assunti con contratto di apprendistato ex art. 45 D.Lgs. 81/2015 dall'impresa beneficiaria, in possesso del titolo di studio per l'iscrizione al percorso formativo cui è finalizzato il contratto, coinvolti nella strategia aziendale di transizione ecologica e/o digitale. La verifica del titolo di studio in ingresso è svolta dall'istituzione formativa in collaborazione con l'impresa beneficiaria.

A.5 Soggetti gestori

Il soggetto gestore della misura è Unioncamere Lombardia individuato quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 71, comma 3 del Reg. UE 2021/1060, con D.G.R. XI/7425 del 30 novembre 2022 e successiva D.G.R. XII/2171 del 15 aprile 2024 e s.m.i..

Con la D.G.R. XII/2849 del 29 luglio 2024 di approvazione degli elementi essenziali della misura, sono delegate a Unioncamere Lombardia la gestione delle operazioni, l'erogazione e i controlli, quindi di tutte le fasi di istruttoria, concessione, gestione e verifica della rendicontazione sia amministrativa che in loco.

A.6 Soggetti erogatori

1. I soggetti erogatori della formazione e dei servizi specialistici sono elencati di seguito e possono fornire il servizio in forma singola o associata:

LINEA 1

1. Università;
2. Società consortili che rilasciano titoli di studio universitari;
3. Organismi di ricerca iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche istituita con DPR n. 382 dell'11/ luglio 1980 come approvato e integrato dal n. 564/2021 e n. 615/2021 esclusi i soggetti ammessi con Decreto n°353 del 14 aprile 2022 art.1 lettera b);
4. Istituti tecnologici superiori (ITS Academy) definiti dalla legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore";
5. Enti e società di formazione accreditati presso i sistemi regionali per la formazione professionale;
6. Enti di formazione in possesso di certificazione ISO 9001 EA37, operanti nel settore da almeno 5 anni certificati a livello internazionale dall'ISO (International Organization of Standardization) nel settore merceologico "Istruzione" (codice EA37);
7. Incubatori di impresa certificati iscritti alla sezione speciale del registro delle imprese;
8. Competence Centers, selezionati tramite bando del Ministero delle Imprese e del Made in Italy²;
9. Centri di trasferimento tecnologico del Piano Industria 4.0 certificati ai sensi del decreto direttoriale 22 dicembre 2017 dal Ministero per lo Sviluppo Economico³;
10. Digital Innovation Hub e Poli Europei di innovazione digitale (European Digital Innovation Hubs) iscritti al catalogo consultabile sul sito della Commissione Europea ([catalogo EDIH](#));
11. Fondazioni universitarie riconosciute dal Ministero dell'Università e della Ricerca⁴;

¹ Elenco dei competence centre è reperibile all'indirizzo <https://www.mimit.gov.it/index.php/it/incentivi/centri-di-competenza-ad-alta-specializzazione>

² L'elenco dei centri è consultabile al <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>

⁴ L'elenco delle fondazioni universitarie è consultabile all'indirizzo <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/il-sistema-universitario/consorzi-e-fondazioni>

12. Innovation Manager in possesso della certificazione UNI 11814:2021 ai sensi della legge 4/2013 sulle attività professionali non regolamentate;
13. Esperti Innovazione tecnologica iscritti al relativo Albo istituito con Decreto ministeriale 7 aprile 2006 dal Ministero delle Attività Produttive e aggiornato dal d.m. 7 ottobre 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico. Che ne definisce anche i requisiti.

LINEA 2

1. Università;
2. Società consortili che rilasciano titoli di studio universitari;
3. Organismi di ricerca iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche istituita con DPR n. 382 dell'11/ luglio 1980 come approvato e integrato dal n. 564/2021 e n. 615/2021 esclusi i soggetti ammessi con Decreto n°353 del 14 aprile 2022 art.1 lettera b.

2. I servizi di consulenza e specialistici dovranno essere erogati da operatori economici "alle normali condizioni di mercato" senza alcun elemento di collusione ai sensi dell'art. 2 c. 39bis del Reg. UE 651/2014.

3. Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia anche un soggetto di cui agli elenchi precedenti, non è ammessa l'attività di formazione erogata ai propri dipendenti e auto-fatturata.

A.7 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del bando è pari a 7 milioni di euro in base a quanto previsto dalla D.G.R. XII/2849 del 29 luglio 2024, incrementabile con successivi provvedimenti ed è suddivisa sulle due linee come di seguito indicato:

LINEA	DOTAZIONE
LINEA 1 – Potenziamento delle competenze	€ 6.000.000
LINEA 2 – Apprendistato alta formazione e ricerca	€ 1.000.000

Le risorse eventualmente non utilizzate in una delle due linee potranno essere riassegnate all'altra linea sulla base dell'entità di domande ricevute.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

B1.a Fonte di finanziamento

1. Il presente bando è finanziato con risorse dell'Asse I del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, a valere su:

- a) Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) per il 40%;
- b) Risorse statali per il 42%;
- c) Risorse regionali per il 18%, che trovano copertura sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

B1.b Entità e forma dell'Agevolazione

1. L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria della misura, fino a un massimo di € 50.000,00 per domanda.

2. La percentuale del contributo concedibile è pari all'80% calcolato sulle singole voci di spesa, entro i limiti dei massimali eventualmente previsti, come specificato alla sezione B.3 del bando.

B1.c Regime di aiuto

1. Le agevolazioni previste dal presente bando sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5.1 e 5.2 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione).

2. L'agevolazione non è rivolta a soggetti richiedenti appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis".

3. Le agevolazioni previste dal presente bando possono essere cumulate ai sensi dell'art. 5.1 e 5.2 del Reg. (UE) n. 2831/2023 e s.m.i.

Nel rispetto delle regole di cumulo e di calcolo del massimale (rispettivamente artt. 5.1, 5.2 e 3 del Regolamento "de minimis"), qualora la concessione di un'agevolazione comporti il superamento del massimale richiamato all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, la stessa potrà essere concessa nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile.

4. Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese sottese alla realizzazione dei Progetti oggetto di richiesta di agevolazione e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis".

5. Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017.

6. È onere del soggetto richiedente consultare l'apposita sezione "Trasparenza" del Registro Nazionale Aiuti (<https://www.rna.gov.it/trasparenza>) e interrogare il registro rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti "de minimis" concessi e registrati relativamente all'impresa unica.

B.2 Progetti finanziabili

1. La misura si articola su due linee sulle quali i beneficiari possono presentare domanda:

- LINEA 1: Potenziamento delle competenze
- LINEA 2: Apprendistato di alta formazione e ricerca.

2. Il soggetto richiedente, identificato da un univoco codice fiscale, potrà presentare contemporaneamente sul sistema Bandi e Servizi un massimo di n. 2 domande per anno solare (entrambe sulla linea 1, entrambe sulla linea 2, ovvero una sulla linea 1 e una sulla linea 2). Potranno essere conseguentemente finanziate fino a un massimo di n. 2 domande per anno solare nel rispetto del massimale "de minimis" di cui al punto B1.c del presente bando e delle condizioni stabilite alla sezione B.2.

Nel caso di esito negativo dell'istruttoria delle suddette domande (non ammissibilità al finanziamento), il soggetto potrà presentare ulteriori domande, nel limite di un massimo di n. 2 per anno solare come indicato al periodo precedente.

3. Il presente bando finanzia, per entrambe le linee, progetti di sviluppo delle competenze connessi a una strategia aziendale che favorisce la transizione industriale promuovendo i seguenti processi all'interno dell'impresa:

- A. **Innovazione e transizione digitale:** ammodernamento, trasformazione tecnologica e sviluppo dei processi con l'obiettivo di renderli più efficienti e sostenibili, in quantità e qualità, anche utilizzando tecnologie digitali, rendendo la raccolta e valutazione dei dati di processo più semplice, accessibile e rappresentativa. Può prevedere, ad esempio, l'applicazione dei principi e dei criteri della Sostenibilità Digitale, l'introduzione di tecnologie abilitanti, quali Intelligenza Artificiale (AI), Big Data e Analytics, Cloud Computing, Internet of Things (IoT), Blockchain, Automazione dei processi aziendali (RPA), Realtà Aumentata (AR) e Realtà Virtuale (VR), Cybersecurity avanzata, 5G e connettività avanzata, Sistemi di gestione delle relazioni con i clienti (CRM), per la digitalizzazione dei processi aziendali, l'integrazione di tecnologie digitali in linea con gli obiettivi della Strategia Digitale per l'Europa e il Piano Nazionale Transizione 4.0;
- B. **Innovazione e transizione ecologica:** ammodernamento, trasformazione tecnologica e sviluppo dei processi volti a minimizzare l'impatto sull'ambiente con particolare focus all'adozione di modelli di economia circolare, di processi a minor impatto energetico o anche attraverso l'adozione di strumenti per valutare e ridurre l'impronta ambientale ed energetica dei prodotti e dei processi (ad es. Life Cycle Assessment – LCA, Life Cycle Costing – LCC, diagnosi energetiche, impronta ambientale, impronta di carbonio), la certificazione ambientale di processo, prodotto o servizio o l'implementazione di politiche ESG (Environmental, Social e Governance – ad esempio piani di investimento per migliorare le performance ESG).

La strategia aziendale può valorizzare le sinergie fra i processi di innovazione ecologica e digitale, ad esempio promuovendo la digitalizzazione per l'efficientamento energetico dei processi o l'ottimizzazione dell'uso delle risorse e per la raccolta e il monitoraggio dei dati ambientali e l'adozione di strategie data-driven per il miglioramento della sostenibilità aziendale.

La strategia aziendale può anche essere connessa a un progetto di ricerca e sviluppo o di efficientamento energetico già in essere e finanziato con fondi privati o pubblici (comunitari, nazionali e regionali) e con altri investimenti promossi nell'ambito delle altre azioni del Programma Regionale FESR 21-27 per il rafforzamento della capacità di ricerca e innovazione, la digitalizzazione, la crescita sostenibile, l'efficienza energetica e l'economia circolare (OS 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.6)⁵.

I progetti presentati devono essere afferenti e contribuire a portare valore aggiunto ad una delle 92 priorità di riferimento che declinano le 27 macrotematiche della Strategia di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia – S3 2021-2027 di Regione Lombardia⁶.

Le priorità riconducibili alle macrotematiche ed ecosistemi sono elencate nell'Allegato 1 del bando.

4. I Progetti devono includere un'Analisi del fabbisogno di competenze che comprenda:

- 1) presentazione dell'azienda: mission dell'impresa, vision aziendale, mercato in cui opera e il proprio posizionamento anche in riferimento all'ecosistema di innovazione
- 2) ecosistema di innovazione S3 e macrotematica di riferimento

⁵ progetti di ricerca anche finanziati su fondi regionali, nazionali ed europei, quali ad esempio:

- progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale
- progetti di digitalizzazione: Compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore TIC e B2B, implementazione di soluzioni Tic, servizi elettronici
- efficientamento energetico degli impianti produttivi
- innovazione di processo, di prodotto o di servizio in ottica di economia circolare Verso processi di produzione rispettosi dell'ambiente volti ad un a miglior efficienza di utilizzo delle risorse e dei rifiuti
- ingresso in un nuovo mercato (nuovo prodotto o servizio o mercato estero)
- insourcing di un processo/attività/fase del processo produttivo.

⁶ <https://www.s3.regione.lombardia.it/wps/portal/site/s3/attuazione/programmi-lavoro-r-e-i>

- 3) strategia aziendale: piano di sviluppo che l'impresa ha intrapreso o intende intraprendere per la transizione digitale e/o ecologica. La strategia è descritta da obiettivi strategici, descrizione e contenuto innovativo della soluzione/tecnologia/progetto di ricerca/collaborazione/investimento attivato o da attivare, tempistiche di realizzazione (breve/medio/lungo periodo) e può essere rappresentata anche con business blueprint.
- 4) valutazione delle competenze all'interno dell'impresa: deve contenere la mappatura delle competenze all'interno dell'impresa, in relazione al personale coinvolto nella strategia aziendale, distinto per ruoli e numeri, valutazione dei punti di forza e punti di debolezza dell'organizzazione. È propedeutica all'individuazione delle competenze da sviluppare in relazione al punto 5) competenze da sviluppare
- 5) competenze da sviluppare per il raggiungimento degli obiettivi collegati a processi di innovazione per la transizione digitale e/o la transizione ecologica: descrizione delle competenze da sviluppare per ruolo, funzione e numero di persone coinvolte

5. Le proposte progettuali oggetto di domanda di agevolazione devono avere importo minimo di € 10.000,00.

6. I Progetti devono coinvolgere i soggetti destinatari previsti alla sezione A.4.

7. Le azioni formative previste nei Progetti sono erogate dai soggetti indicati alla sezione A.6.

8. In ogni caso tutti i progetti, per entrambe le linee, dovranno essere rendicontati sulla piattaforma Bandi e Servizi entro il 31/12/2028.

9. I progetti finanziabili sono di carattere immateriale e, come evidenziato nel Rapporto Ambientale della VAS svolta sul PR FESR 21-27, non hanno impatto o hanno un prevedibile impatto insignificante sull'obiettivo in relazione agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari legati a tutto il ciclo di vita dell'Azione. Data la sua natura, la misura è perciò considerata conforme al principio DNSH.

10. Non sono ammissibili, ai sensi dell'art. 63 comma 6 Reg. (UE) 2021/1060, le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

B2.a LINEA 1 – Potenziamento delle competenze

1. La Linea 1 finanzia Progetti per il potenziamento delle competenze dell'impresa beneficiaria per sostenere la transizione digitale e/o ecologica.

I Progetti devono includere almeno uno degli ambiti tra digitale ed ecologico e possono integrare azioni per il rafforzamento delle competenze manageriali, strategiche e trasversali – quali ad esempio general management, finanza, fundraising, leadership, business modelling, soft skills – funzionali allo sviluppo degli investimenti in ricerca, innovazione, digitalizzazione e sostenibilità.

2. Il **Progetto per il potenziamento delle competenze** deve essere compilato dal soggetto richiedente secondo il modello di cui all'Allegato 2 e reso disponibile su Bandi e Servizi e deve contenere i seguenti elementi minimi:

- A. Analisi dei Fabbisogni che deve contenere: presentazione dell'azienda, ecosistema di innovazione S3 e macrotematica di riferimento, strategia aziendale per la transizione digitale e/o ecologica, valutazione delle competenze all'interno dell'impresa, competenze da sviluppare per il raggiungimento degli obiettivi collegati a processi di innovazione per la transizione digitale e/o la transizione ecologica;
- B. Piano delle azioni che deve indicare: descrizione delle azioni formative e/o dei servizi specialistici, le eventuali attività accessorie, gli obiettivi e risultati attesi specifici per le attività formative, i servizi specialistici e le attività accessorie, la durata, sede e modalità di fruizione delle attività erogate, il personale coinvolto in coerenza con quanto stabilito alla sezione A.4, le competenze attese in uscita;
- C. Cronoprogramma: data di inizio, di fine e durata delle singole attività incluse nel piano delle azioni;
- D. Risorse finanziarie: il quadro finanziario suddiviso per le voci di spesa di cui al punto B3.a eventualmente corredato da documenti (preventivi, brochure, ecc) relativi ai costi previsti per le azioni formative e l'importo complessivo dell'investimento.

3. Sono ammissibili le seguenti attività:

- predisposizione dell'Analisi dei fabbisogni utili all'attuazione dei processi di innovazione, di trasformazione digitale e/o transizione ecologica all'interno dell'impresa;
- Azioni formative quali Master erogati da Università o business school, corsi di specializzazione e di perfezionamento, dottorati di ricerca industriale/dottorati innovativi/dottorati industriali, bootcamp, azioni formative ad hoc per le imprese;
- Supporto specialistico: assistenza tecnica per la gestione di fasi strategiche o di trasformazione di processi aziendali forniti da Innovation Manager o Esperti Innovazione tecnologica in affiancamento al management dell'impresa per un periodo minimo di 6 mesi;
- Attività accessorie volte ad apprendimento di nuove metodologie o competenze, scambi di nuove pratiche, percorsi funzionali a migliorare processi di transizione. Tali attività possono essere, a titolo di esempio, study visit, percorsi di coaching, attività di mentoring, hackathon, charrette, ecc.

4. Le azioni formative potranno essere erogate in presenza, a distanza o con modalità miste (descritte nel piano delle azioni) nella sede dell'impresa beneficiaria, nella sede dell'operatore economico scelto o in altra sede convenuta.

5. Le attività accessorie sono da intendersi quali attività non esclusive del piano delle azioni ma attività a complemento delle azioni formative e/o del supporto specialistico, funzionali all'attuazione della strategia di trasformazione aziendale, a cui devono essere strettamente connesse. Non sono ammissibili progetti che prevedano solo attività accessorie.

6. Non sono attività ammissibili ai fini del finanziamento: formazione obbligatoria per legge, formazione continua non connessa alla strategia aziendale di transizione ecologica e/o digitale, attività di mero addestramento al funzionamento di macchinari, attrezzature e/o tecnologie, né di sviluppo delle sole competenze di base. Non sono ammesse le spese per incarichi relativi a servizi di carattere continuativo o periodico connessi ad attività ordinarie, quali ad esempio la consulenza fiscale e/o la consulenza legale.

7. I progetti si considerano efficacemente realizzati solo quando sono rendicontate spese ammissibili pari ad almeno il 75% delle spese del progetto di potenziamento delle competenze approvato. In caso di mancato conseguimento del termine minimo di realizzazione sopra definito, il contributo è soggetto a decadenza totale.

8. Il medesimo destinatario persona fisica non può usufruire di servizi formativi finanziati su più progetti presentati dalla stessa impresa.

9. La durata prevista dei progetti presentati sulla Linea 1 va da un minimo di 3 mesi fino a 24 mesi (36 nel caso di Progetti per il potenziamento delle competenze che includano percorsi di dottorato di ricerca/innovativo/industriale).

B2.b LINEA 2 – Apprendistato di alta formazione e ricerca

1. L'apprendistato di alta formazione e ricerca è un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e alla occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 41 del Dlgs 81/2015 che integra organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro e che si caratterizza per il conseguimento di titoli di studio universitari e della alta formazione, compresi i dottorati di ricerca, i diplomi relativi ai percorsi degli istituti tecnici superiori, per attività di ricerca, nonché per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche. In base alle finalità del presente bando, che mira all'inserimento di nuove figure professionali all'interno delle imprese per la transizione ecologica e/o digitale, la Linea 2 finanzia la redazione del progetto per l'individuazione delle competenze, la formazione esterna erogata da un'istituzione formativa o da un ente di ricerca e la formazione interna erogata dal tutor aziendale nell'ambito dei contratti di Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca relativi ai seguenti percorsi:

- laurea triennale
- laurea magistrale
- Laurea a ciclo unico
- Dottorato di ricerca
- Master di I e II livello
- Attività di ricerca.

I percorsi di apprendistato di Alta Formazione e Ricerca (III Livello) devono essere conformi alle disposizioni in materia stabilite da:

- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" agli artt. 41,42,45,46, 47
- D.M. 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.
- DGR X/4676 del 23 dicembre 2015 "Disciplina dei profili formativi del contratto in apprendistato"
- le disposizioni sull'apprendistato contenute nel CCNL di riferimento.

2. I progetti ammessi al finanziamento devono essere compilati dal soggetto richiedente secondo i modelli in Allegato e resi disponibili su Bandi e Servizi e devono comprendere:

- A) **Progetto per l'individuazione delle competenze** utili all'attuazione di processi aziendali di innovazione, trasformazione digitale e/o ecologica che contiene l'analisi del fabbisogno di competenze: presentazione dell'azienda, ecosistema di innovazione S3 e macrotematica di riferimento, strategia aziendale per la transizione digitale e/o ecologica, figure da inserire in azienda tramite apprendistato di alta formazione e ricerca che supportino la strategia (numero, tipologia e competenze da sviluppare) e il quadro finanziario suddiviso per le voci di spesa di cui al punto B3.a

eventualmente corredato da documenti (preventivi, brochure, ecc) relativi ai costi previsti per le azioni formative (Allegato 3);

- B) **Protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa** stipulato tra l'impresa e l'istituzione formativa che definisce l'organizzazione del percorso formativo connesso e coerente con la strategia aziendale per la transizione digitale e/o ecologica composto da formazione interna ed esterna. Il protocollo stabilisce: il numero di apprendisti da assumere; tipologia e modalità di individuazione dei destinatari; tipologia e durata del percorso formativo esterno da attivare per ciascuno; durata e modalità, anche temporali, della formazione interna a carico del datore di lavoro; numero dei crediti formativi riconoscibili a ciascuno studente per la formazione a carico del datore di lavoro in ragione del numero di ore di formazione svolte in azienda; azioni di monitoraggio. Il protocollo di intesa può essere integrato in base a convenzioni già in uso alle istituzioni formative. Nel caso in cui il protocollo di intesa sia già stato stipulato tra l'istituzione formativa e il datore di lavoro al momento della domanda va firmato e caricato sul sistema informativo anche il modello allegato 4 al presente bando quale addendum al contratto in essere. La stipula del protocollo può avvenire anche tra reti di istituzioni formative (Allegato 4);

- C) **Il Piano Formativo Individuale (PFI)**, redatto dall'istituzione formativa con il coinvolgimento del datore di lavoro e sottoscritto anche dall'apprendista. Il PFI, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del d.m. 12/10/2015, contiene: dati dell'apprendista, del datore di lavoro, del tutor formativo e del tutor aziendale; eventuale qualificazione da acquisire al termine del percorso; livello di inquadramento contrattuale; durata del contratto di apprendistato e orario di lavoro; risultati di apprendimento, in termini di competenze della formazione interna ed esterna, criteri e modalità della valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti e, ove previsto, dei comportamenti, nonché le eventuali misure di riallineamento, sostegno e recupero, anche nei casi di sospensione del giudizio.

Il soggetto beneficiario deve presentare un piano formativo individuale (PFI) per ogni apprendista (Allegato 5).

Il presente avviso non può finanziare progetti in apprendistato nel caso e nella misura in cui il soggetto beneficiario superi il numero complessivo di apprendisti che un datore di lavoro può assumere ai sensi dell'art. 42 comma 7 d.lgs. 81/2015.

3. Sono ammissibili le seguenti attività:

- predisposizione del Progetto per l'individuazione delle competenze;
- Attività di formazione esterna per il conseguimento del titolo o svolte durante la realizzazione del progetto di ricerca previste nel Piano Formativo Individuale;
- Attività di formazione interna intesa come affiancamento da parte di un tutor aziendale, individuato nel PFI dal datore di lavoro/impresa beneficiaria, che favorisce l'inserimento dell'apprendista nell'impresa, lo affianca e lo assiste nel percorso di formazione interna, gli trasmette le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative e, in collaborazione con il tutor formativo dell'istituzione formativa, fornisce ogni elemento atto a valutare le attività dell'apprendista e l'efficacia dei processi formativi.

4. Il Progetto per l'individuazione delle competenze e il Protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa devono essere presentati in sede di domanda sulla piattaforma Bandi e Servizi. Il Piano Formativo Individuale (PFI), deve essere caricato, pena la decadenza, sulla piattaforma Bandi e Servizi entro massimo 90 giorni solari e consecutivi dalla data della concessione.

5. Il tutor aziendale è individuato dal datore di lavoro tra il personale qualificato e specializzato (con qualifica contrattuale non inferiore a quella dell'apprendista) dipendente dell'impresa beneficiaria.

6. Solo nel caso di progetti di ricerca in apprendistato il PFI deve prevedere un monte ore annuo minimo di tutoraggio aziendale, non inferiore al 20% del monte orario annuale contrattualmente previsto.

7. Il datore di lavoro deve assicurare all'apprendista, pena la decadenza dall'agevolazione, la formazione interna per il conseguimento dei risultati previsti nel PFI;

8. Per progetti di ricerca in apprendistato, ai fini del presente avviso, potrà essere prevista un'attività di formazione esterna dell'apprendista erogata da un ente di ricerca⁷ diverso da quello presso cui l'apprendista svolge il progetto. Per progetto di ricerca in apprendistato si intende un progetto di ricerca fondamentale, di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale in base alle definizioni n. 84), 85) e 86) dell'art. 2 del Reg. Ue 651/2014 in essere al momento della domanda di agevolazione e corrispondente a quanto dichiarato nella strategia aziendale.

9. I progetti si considerano efficacemente realizzati solo quando

- Per progetti di apprendistato per il conseguimento di titoli: quando nel Dossier individuale, compilato dall'istituzione formativa in collaborazione con l'impresa in qualità di datore di lavoro utilizzando il modello approvato con decreto interministeriale 12/10/2015 (Allegato 6 al presente avviso) e caricato a sistema, sono attestati:
 - il conseguimento del titolo di studio in esito al percorso formativo individuale (PFI), o in alternativa
 - le competenze acquisite dall'apprendista che abbia frequentato almeno il 75% della formazione esterna,

In caso di mancato conseguimento dei risultati di realizzazione sopra definiti, il contributo è soggetto:

- a decadenza qualora la frequenza dell'apprendista al percorso di formazione esterna individuato nel PFI sia inferiore al 50% (calcolata come percentuale sul monte ore complessivo stabilito per il percorso);

- a ridetermina del contributo al 50% dell'importo concesso, qualora la frequenza dell'apprendista al percorso di formazione esterna individuato nel PFI sia compresa tra il 50% e il 75% (calcolata come percentuale sul monte ore complessivo stabilito per il percorso).

- Per progetti di apprendistato con attività di ricerca: è attestata da parte del responsabile scientifico del progetto il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'apprendista.

In caso di mancata attestazione il contributo è soggetto a decadenza.

Il contributo concesso per la formazione interna sarà riparametrato in base alle ore di tutoraggio effettivamente erogate e attestate da timesheet firmato dal tutor e dall'apprendista e dal datore di lavoro (legale rappresentante dell'impresa beneficiaria).

10. I Piani Formativi Individuali finanziati sulla Linea 2, dovranno avere una durata minima di 6 mesi e durata massima che varia a seconda della tipologia di percorso attivato.

APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA	
Tipologia di percorso	Durata contrattuale massima
Laurea triennale	36 mesi
Laurea magistrale	24 mesi

⁷ Art. 2 comma 1 n. 7) dm 12/10/2015 <<le altre istituzioni di formazione o di ricerca in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza comunitaria, nazionale o regionale, aventi come oggetto la promozione delle attività imprenditoriali, del lavoro, delle professioni, della innovazione e del trasferimento tecnologico>>

laurea a ciclo unico	48 mesi
Master universitari di I e II livello	12 (I livello) – 24 (II livello)
Dottorato di ricerca	48 mesi
Attività di ricerca	36 mesi (+ 12 proroga in caso di particolari esigenze legate al progetto)

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

B3.a Spese ammissibili

1. Sono ritenute ammissibili le spese:

- sostenute direttamente dall'impresa beneficiaria;
- necessarie per la realizzazione dei Progetti oggetto di agevolazione e fruite dai soggetti beneficiari e/o destinatari definiti nella sezione A.4 del presente bando
- a decorrere dal 02.08.2024 (pubblicazione sul BURL S.O. n. 31. della D.G.R. XII/2849 del 29.07.24 di approvazione degli elementi essenziali della presente misura). In particolare, farà fede la data della fattura o del giustificativo delle spese rendicontate o, per il tutor aziendale, la data dei timesheet;
- quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione.

2. L'I.V.A. è ritenuta ammissibile ai sensi del Reg. (UE) n. 1060/2021, art. 64, comma 1, lettera c. solo qualora non sia recuperabile o compensabile.

3. Tutte le fatture devono riportare il Codice Unico di progetto (CUP) assegnato alle imprese al momento della concessione ai sensi Legge del 30 dicembre 2023, n. 213. Nel caso di fatture precedenti alla concessione, l'impresa assolve all'obbligo di annullamento facendo ricorso a un sistema di cd. "timbratura digitale", conforme alla soluzione fornita dall'Agenzia delle Entrate nella circolare del 19 ottobre 2005, n. 45/E (punto 2.7.2) e alla Risoluzione del 17/06/2010 n. 52/E. Qualora il metodo sopra descritto non sia percorribile, l'impresa deve produrre in fase di rendicontazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli artt. 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato e si dichiara che a) non è possibile apporre le diciture alla fattura elettronica originale b) la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni.

6. Sono ammissibili i seguenti costi specificati per le due linee:

LINEA 1 – Potenziamento delle competenze

Voci di spesa	Specifiche
1. Progetto di potenziamento delle competenze	Spese di consulenza per la predisposizione del Progetto fino ad una spesa massima ammissibile di €. 7.500 pari a € 6.000 di contributo
2. Azioni formative	Spese riferite a servizi di formazione erogate dai soggetti di cui alla sezione A.6
3. Servizi specialistici	Spese di consulenza per l'inserimento temporaneo di Innovation manager o Esperto di innovazione di cui alla sezione A.6 con un contratto di almeno 6 mesi
4. Attività accessorie	Costi reali per l'espletamento delle attività fino ad una spesa massima ammissibile di €. 7.500 pari a € 6.000 di contributo
5. Costi indiretti	7 % dei costi diretti ammissibili (da 1. a 4.) ai sensi dell'art. 54 lett. a) del Reg. (UE) 1060/2021

LINEA 2 – Apprendistato di alta formazione e ricerca

Voci di spesa	specifiche
1. Progetto di individuazione delle competenze	Spese di consulenza per la predisposizione del Progetto fino ad una spesa massima ammissibile di €. 7.500 pari a € 6.000 di contributo
2.a formazione esterna nell'ambito di apprendistati per il conseguimento di titoli (Laurea triennale, Laurea magistrale, laurea a ciclo unico, Master universitari di I e II livello, Dottorato di ricerca)	Spese riferite a servizi di formazione erogate dai soggetti di cui alla sezione A.6 fino ad una spesa massima ammissibile di 15.000 euro/apprendista pari a € 12.000 €/apprendista di contributo
2.b formazione esterna nell'ambito di apprendistati di ricerca (attività di ricerca)	Spese riferite a servizi di formazione erogata da altre istituzioni di formazione o di ricerca comunque ricomprese nella sezione A.6 fino ad una spesa massima ammissibile di 1.875 euro/apprendista pari a € 1.500 €/apprendista di contributo
3. formazione interna	Attività di affiancamento all'apprendista da parte del tutor aziendale con riferimento al costo standard orario di 36,42 €/h ⁸ fino ad un massimo di 240 ore
4. Costi indiretti	7 % dei costi diretti ammissibili (da 1. a 3.) ai sensi dell'art. 54 lett. a) del Reg. (UE) 1060/2021

7. La percentuale del contributo concedibile è pari all'80% calcolato sulle singole voci di spesa, entro i limiti dei massimali eventualmente previsti.

8. Attività accessorie: altri servizi formativi o consulenziali specifici le cui spese siano giustificate a mezzo di fattura oppure, nel caso di spese di trasporto e alloggio sostenute dal destinatario, spese giustificate dall'impresa come voce di rimborso dettagliata/esplicitata nel cedolino.

9. La formazione interna (voce di spesa 3 della Linea 2): il contributo concesso per questa voce di costo sarà rideterminato sulla base delle ore di tutoraggio effettivamente erogate. Nel caso di progetti di ricerca in apprendistato la formazione interna deve rappresentare almeno il 20% del monte orario annuale contrattualmente previsto;

10. I costi indiretti includono tutti i costi non espressamente specificati nelle voci di spesa ammissibili per le due linee. I costi indiretti del progetto sono automaticamente determinati con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili. L'agevolazione relativa ai costi indiretti sarà riproporzionata in caso di rideterminazione delle spese cui è riferita.

B3.b Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le spese che non sono indicate al paragrafo B.3.a, e inoltre:

- le spese non sostenute dal beneficiario;
- le spese non direttamente collegate alla realizzazione dei Progetti;
- le spese i cui giustificativi riportano un CUP diverso da quello di progetto;
- le spese sostenute come compensazione di crediti e debiti, con pagamenti in contanti o effettuate direttamente da dipendenti/addetti del soggetto beneficiario (salvo spese di trasferte e alloggio rimborsate al destinatario come voce dettagliata/esplicitata nel cedolino);

⁸ DGR 1162 del 23.10.23 Con riferimento all'importo del costo unitario standard orario delle spese di personale delle imprese, l'importo è pari a 36,42 euro.

- le spese effettuate e/o fatturate al Soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza o ancora altri elementi di collegamento tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità o parentela fino al secondo grado) le spese che siano fatturate al Soggetto beneficiario da soci (persone fisiche o giuridiche) e/o amministratori e/o personale dipendente del Soggetto beneficiario stesso. In sede di rendicontazione delle spese il Soggetto beneficiario presenterà una dichiarazione in tal senso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la cui veridicità sarà oggetto di controlli di cui alla sezione D.4;
- affitto o acquisto di terreni e/o immobili;
- materiali di consumo;
- spese di vitto e/o spese di trasferte e alloggio non giustificate da fattura o rimborsate al destinatario come voce dettagliata/esplicitata nel cedolino;
- le spese per incarichi relativi a servizi di carattere continuativo o periodico connessi ad attività ordinarie, quali ad esempio la consulenza fiscale e/o la consulenza legale;
- spese derivanti da obblighi di legge
- gli interessi passivi ai sensi dell'art. 64 comma 1 lett.a) Reg. (UE) 2021/1060

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

1. Le domande di partecipazione al presente bando devono essere presentate esclusivamente in via telematica tramite il sistema informativo "Bandi e Servizi" (www.bandiregione.lombardia.it) a partire dalle ore 10:30 del giorno 15 gennaio 2025 con la modalità "a sportello" sulla base dell'ordine cronologico di ricevimento, fino alle ore 12:00 del giorno 22 dicembre 2026.

Il bando rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui alla precedente sezione A.7.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che viene reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

2. L'accesso a Bandi e Servizi per la presentazione della domanda può essere effettuato esclusivamente:

- a) per i soggetti richiedenti con sede legale o operativa nello Stato italiano, tramite:
 - i. identità digitale SPID;
 - ii. Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo;
- b) per gli utenti che compilano la domanda non aventi codice fiscale italiano, tramite credenziali di accesso appositamente rilasciate.

3. Per i soggetti di cui al punto precedente, l'eventuale persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del Soggetto richiedente deve:

- a) se non in possesso di un codice fiscale italiano: registrarsi al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma Bandi e Servizi;
- b) in tutti gli altri casi:
 - i. compilare le informazioni anagrafiche del soggetto richiedente;
 - ii. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e la visura camerale aggiornata. In caso di impresa estera sarà necessario presentare un atto che elenchi le cariche societarie.

Segue una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere fino a 16 ore lavorative, durante la quale non è possibile operare sulla piattaforma. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità dello stesso soggetto richiedente.

4. Il soggetto richiedente, identificato da un univoco codice fiscale, potrà presentare contemporaneamente sul sistema Bandi e Servizi un massimo di n. 2 domande per anno solare (entrambe sulla linea 1, entrambe sulla linea 2, ovvero una sulla linea 1 e una sulla linea 2). Potranno essere conseguentemente finanziate fino a un massimo di n. 2 domande per anno solare nel rispetto del massimale "de minimis" di cui al punto B1.c del presente bando e delle condizioni stabilite alla sezione B.2.

Nel caso di esito negativo dell'istruttoria delle suddette domande (non ammissibilità al finanziamento), il soggetto potrà presentare ulteriori domande, nel limite di un massimo di n. 2 per anno solare come specificato al periodo precedente.

5. Nella domanda, il soggetto richiedente, tra le altre informazioni richieste, deve indicare nell'apposita sezione del Sistema Informativo:

- il Referente operativo individuato al quale è affidata la gestione del Progetto e i rapporti con gli uffici di Unioncamere Lombardia e/o dei soggetti da essa delegati;
- la data di avvio e la data presunta o effettiva di conclusione del Progetto, che dovrà essere realizzato entro le tempistiche di durata massima previste alla sezione B.2, e comunque rendicontato entro e non oltre il 31/12/2028;

6. Per il perfezionamento della domanda, il soggetto richiedente deve caricare su Bandi e Servizi la seguente documentazione, debitamente compilata e firmata elettronicamente dal legale rappresentante (o suo delegato firmatario):

a) Domanda di agevolazione: questa è generata automaticamente dal sistema informativo a seguito di compilazione a sistema da parte del soggetto richiedente e contiene le dichiarazioni, ai sensi del DPR n. 445/2000, relative al possesso dei requisiti di ammissibilità;

b) Scheda progetto: il richiedente deve compilare integralmente i format resi disponibili su Bandi e Servizi, con la descrizione del progetto e il dettaglio delle spese previste, a seconda della linea sulla quale intende fare domanda.

- Linea 1: Progetto per il potenziamento delle competenze (Allegato 2)

- Linea 2: Progetto per l'individuazione delle competenze (Allegato 3)

Protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa⁹ (Allegato 4);

c) Modulo di verifica della dimensione d'impresa secondo il format (Allegato 7) reso disponibile su bandi e Servizi;

⁹ Il protocollo di intesa può essere integrato in base a convenzioni già in uso alle istituzioni formative. Nel caso in cui il protocollo di intesa sia già stato stipulato tra l'istituzione formativa e il datore di lavoro al momento della domanda va firmato e caricato sul sistema informativo anche il modello allegato 4 al presente bando quale addendum al contratto in essere.

d) Documenti attestanti il possesso del requisito di premialità eventualmente selezionato: presenza di collaborazioni strutturate e durature con Università, Centri di ricerca, Fondazioni ITS o altri soggetti istituzionali (solo per Linea 1).

e) Atto di delega (Allegato 8) o atto depositato presso il registro delle imprese della Camera di Commercio competente che sancisca i poteri di firma nel caso di firmatario diverso dal legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo viene resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

La sottoscrizione della modulistica sopra indicata deve essere effettuata dal legale rappresentante dell'impresa o da suo rappresentante formalmente delegato.

Qualora la domanda sia compilata direttamente dal legale rappresentante del Soggetto richiedente così come rinvenibile dal Registro delle Imprese tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, la documentazione di cui alle lettere da a) a e) non necessita di sottoscrizione, ferma restando la necessità di sottoscrizione del Protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa da parte del rappresentante legale dell'istituzione formativa di cui alla lettera b) per progetti sulla Linea 2.

7. La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento dei documenti di cui ai punti 6.a), 6.b) e 6.e) costituirà causa di inammissibilità della domanda. Con riferimento ai documenti di cui ai precedenti punti 6.c) e 6.d), l'incompletezza della documentazione allegata alla domanda di partecipazione al bando, non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui al successivo punto C.3.e, costituisce causa di inammissibilità della domanda.

8. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità contributiva in fase di erogazione, viene trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis);

9. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal DPCM del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

10. La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "PagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti

in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID e art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi dell'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972 oppure ai sensi di eventuali leggi speciali, secondo le indicazioni dell'Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis oppure L. 266/1991 art. 8 "Applicazione dell'imposta di bollo".

11. Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di agevolazione presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al richiedente, contenente il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

1. L'agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs. 123/1998) fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziare per il presente bando (sezione A.7), secondo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse sul Sistema Informativo regionale Bandi e Servizi.

2. La procedura di selezione delle operazioni si articola nelle seguenti fasi:

1. ammissibilità formale
2. ammissibilità sostanziale
3. valutazione di merito.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del procedimento

1. L'istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale delle domande è effettuata da Unioncamere Lombardia. La successiva valutazione di merito delle proposte progettuali formalmente ammissibili è condotta da un Nucleo di valutazione composto da n. 3 componenti rappresentanti di Unioncamere Lombardia e della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione costituito con specifico provvedimento da Unioncamere Lombardia. Il Nucleo di valutazione potrà avvalersi anche del supporto di esperti, individuati tra docenti o ricercatori universitari, specialisti di settore.

2. L'istruttoria delle domande si conclude entro un termine massimo di 90 giorni naturali e consecutivi dalla data di presentazione della domanda su Bandi e Servizi, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto al successivo punto C3.e.

3. Conclusa la fase istruttoria di valutazione delle domande, previa verifica della conformità con la disciplina in tema di aiuti di stato, il responsabile del procedimento di Unioncamere Lombardia procede all'adozione

del decreto di ammissione o di rigetto della domanda di agevolazione e alla concessione fino all'esaurimento delle risorse finanziarie stanziato.

C3.b Verifica di ammissibilità formale

1. L'istruttoria di ammissibilità formale è finalizzata a verificare:

- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda previsti dal presente Bando;
- la completezza, la regolarità formale della documentazione prodotta e la sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti previsti dal bando alla sezione A.3;
- l'assolvimento degli obblighi di bollo e di regolarità contributiva (DURC), laddove applicabili.

C3.c Verifica di ammissibilità sostanziale

1. L'istruttoria di ammissibilità sostanziale è finalizzata alla verifica dei seguenti criteri di ammissibilità specifici approvati per l'azione 1.4.1 del PR FESR 2021-2027 dal Comitato di Sorveglianza della Programmazione Europea 2021-2027:

- coerenza del progetto con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) mediante individuazione delle priorità
- presenza dell'analisi dei fabbisogni aziendali di cui alla relativa sezione dei format dei documenti di progetto,

e dei requisiti progettuali previsti dal bando alla sezione B.2.

2. L'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità formale e/o sostanziale comporta la non ammissibilità della domanda. In caso di riscontrata non ammissibilità formale e/o sostanziale, il Responsabile del procedimento di Unioncamere dichiara con proprio provvedimento la non ammissibilità della domanda alla valutazione di cui al successivo art. C.3.d. e provvede a darne comunicazione ai richiedenti con preavviso ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i.. In caso di ammissibilità formale e sostanziale, la domanda è istruita anche nel merito.

C3.d Valutazione di merito

1. I progetti ammessi all'istruttoria di merito sono valutati dal Nucleo di Valutazione di cui al punto C3.a secondo i seguenti criteri di valutazione approvati per l'azione 1.4.1 del PR FESR 2021-2027 dal Comitato di Sorveglianza della Programmazione Europea 2021-2027:

CRITERI DI VALUTAZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	ARTICOLAZIONE PUNTEGGIO
A) Qualità dell'operazione (da 0 a 35 punti)	qualità della strategia di sviluppo delle competenze	Coerenza con le finalità del bando	5	0 = non coerente 1>2 bassa 3>4 media 5 alta
		Accuratezza dell'analisi del fabbisogno di competenze	10	1>4 bassa 5>7 media 8>10 alta
		Qualità dei contenuti del piano delle azioni (Linea1) / qualità del progetto di individuazione delle competenze (Linea 2)	10	1>4 bassa 5>7 media 8>10 alta

	capacità di acquisizione di competenze innovative e/o acquisizione di nuove figure qualificate all'interno delle imprese	Coerenza tra analisi del fabbisogno e piano delle azioni/percorso di apprendistato e piano finanziario	10	1>4 bassa 5>7 media 8>10 alta
B) Grado di innovazione dell'operazione (da 0 a 25 punti)	trasformazione delle competenze imprenditoriali verso nuovi modelli di impresa orientati verso l'innovazione, la digitalizzazione, la transizione ecologica, l'economia circolare e della sostenibilità	Coerenza dell'analisi dei fabbisogni con la strategia aziendale di transizione digitale e/o ecologica. Coerenza con progetti già finanziati su PR FESR OS 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.6	20	1>6 bassa 7>14 media 15>20 alta
	riqualificazione delle competenze delle imprese in ottica di transizione industriale	Innovatività delle soluzioni scelte nel piano delle azioni (criterio non applicabile per linea 2)	5	1>2 bassa 3>4 media 5 alta
TOTALE (PUNTEGGIO MASSIMO)			60	

PREMIALITA'	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	ARTICOLAZIONE PUNTEGGIO
Rilevanza della componente femminile e giovanile	Percentuale di donne partecipanti al progetto	2	0 = 0% 1 (>0 <50%) 2 (≥ 50%)
	Percentuale di giovani (under 35) partecipanti al progetto (criterio non applicabile per linea 2)	1	0 = 0% 0,5 (>0 <50%) 1 (≥ 50%)
Progetto formativo realizzato in collaborazione con Università, Centri di ricerca, Fondazioni ITS o altri soggetti istituzionali.	Presenza di collaborazioni strutturate e durature (es Accordo di partenariato, ecc.) (criterio non applicabile per linea 2)	1	(on/off)
TOTALE (PUNTEGGIO MASSIMO)		4	

2. I criteri di premialità concorrono al punteggio massimo attribuibile specificato di seguito per le due linee. La domanda si considera ammissibile quando il Progetto ottiene un punteggio superiore a zero per il criterio di valutazione "Coerenza con le finalità del bando" oltre che pari o superiore alla soglia di seguito specificata per le due linee.

LINEA	Punteggio massimo attribuibile	Soglia per ammissibilità all'agevolazione
LINEA 1	64	34
LINEA 2	57	30

3. I criteri di premialità sono valutati nel seguente modo:

In caso di "Progetto formativo realizzato in collaborazione con Università, Centri di ricerca, Fondazioni ITS o altri soggetti istituzionali" il soggetto richiedente è tenuto ad allegare in sede di domanda copia dell'accordo/convenzione firmato con Università, Centri di ricerca, Fondazione ITS o altri soggetti istituzionali; In caso di attestazione della partecipazione di donne e/o giovani al progetto, fa testo quanto dichiarato in sede di domanda dal soggetto richiedente sui dipendenti selezionati/da selezionare per le attività previste dal progetto.

La veridicità di quanto dichiarato in sede di domanda verrà verificata al momento dell'erogazione del saldo, tramite controllo dei nominativi dei dipendenti che hanno partecipato al progetto, e darà luogo al ricalcolo del punteggio ottenuto in fase di ammissione. Nel caso in cui il punteggio ricalcolato sia inferiore alla soglia per l'ammissibilità dell'agevolazione, verrà dichiarata la decadenza dal beneficio con decreto del Responsabile del procedimento di Unioncamere Lombardia.

C3.e Integrazione documentale

1. Nell'ambito delle verifiche di ammissibilità e della valutazione delle domande, Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non possono essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta (in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della Legge 241/1990 e s.m.i.). In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito, in caso di documentazione richiesta a pena di inammissibilità, costituisce causa di non ammissibilità della domanda di partecipazione al bando.

C3.f Comunicazione degli esiti dell'istruttoria e concessione del contributo

1. Il Responsabile del procedimento di Unioncamere Lombardia, concluse positivamente le precedenti fasi istruttorie di ammissibilità e valutazione, provvede:

- all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), al fine di verificare e garantire il rispetto delle regole di cumulo, degli obblighi di trasparenza e pubblicità, secondo quanto previsto dall'articolo 52 della L. n. 234/2012 e dal D.M. 31/05/2017 n. 115;
- alla verifica che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non superi 300.000,00 euro nell'arco di tre anni, secondo quanto previsto dall'articolo 3 c. 2 del Reg. (UE) n. 2023/2831,
- alla verifica di assolvimento degli obblighi contributivi da parte dell'impresa beneficiaria previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del DURC, laddove previsto.

2. A seguito dell'esito positivo delle verifiche di cui al precedente punto 1, il responsabile del procedimento di Unioncamere Lombardia, tenuto conto delle proposte avanzate dal Nucleo di Valutazione, procede con proprio provvedimento ad approvare gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse e concedere i relativi contributi impegnando le risorse per ciascun beneficiario riportando i corrispondenti Codici Unici di Progetto (CUP). Provvede poi alla successiva pubblicazione del provvedimento sul sito di Unioncamere Lombardia e a inviare il provvedimento al Responsabile del procedimento relativo all'adozione del presente bando, indicato all'articolo D6, per la pubblicazione sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea nella sezione bandi <https://fesr.regione.lombardia.it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027>.

3. Unioncamere Lombardia invia il provvedimento di concessione o di non ammissione a ciascun soggetto richiedente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda. Per i progetti ammessi indica l'importo del contributo, determinato in applicazione di quanto previsto al precedente capitolo B1.c., le condizioni e gli obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione dello stesso. Per i progetti non ammessi indica le motivazioni che hanno determinato la decisione contenuta nel provvedimento.

C3.g Accettazione del contributo

1. A seguito della comunicazione di ammissibilità del progetto, il soggetto beneficiario procede all'accettazione del contributo assegnato entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla data di notifica del provvedimento di concessione (punto C3.f), pena la decadenza dal diritto allo stesso ai sensi della successiva sezione D2. In fase di accettazione il beneficiario deve:

- compilare sul sistema Bandi e Servizi la sezione relativa ai dati di monitoraggio di attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente;
- indicare le ulteriori informazioni amministrative e contabili necessarie alla concessione ed alla erogazione delle risorse riportate negli appositi moduli sulla piattaforma Bandi e Servizi.

L'accettazione del contributo assegnato deve essere sottoscritta con firma elettronica da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

1. Per la Linea 2, il beneficiario ha l'obbligo di caricare su Bandi e Servizi, entro 90 giorni solari e consecutivi dalla data della concessione di cui al punto C3.f, pena la decadenza dell'agevolazione, il Piano Formativo Individuale redatto secondo il format di cui all'Allegato 5 "Piano Formativo Individuale" al presente bando e reso disponibile su Bandi e Servizi oltre al numero di Comunicazione Obbligatoria (CO).

C4.b Erogazione dell'agevolazione

1. L'erogazione dell'agevolazione concessa avverrà in un massimo di due tranches:

- **anticipazione** (opzionale) del 40% del contributo;
- **saldo**, a seguito di richiesta all'atto della presentazione della rendicontazione.

Le erogazioni sono eseguite entro 80 giorni dalla richiesta, al netto di sospensioni dovute a integrazione della documentazione.

2. L'eventuale richiesta di erogazione dell'anticipazione, presentata dal soggetto beneficiario in fase di accettazione del contributo (C3.g), avviene previa presentazione di idonea fidejussione entro e non oltre 30 giorni dalla data di accettazione, escutibile a prima richiesta, per un importo pari al 40% del contributo concesso quale anticipo e redatta esclusivamente secondo il format di cui all'Allegato 9 "Garanzia fidejussoria" del presente bando.

La Garanzia fidejussoria, rilasciata da soggetti abilitati¹⁰ (enti bancari e assicurativi abilitati ai sensi della normativa vigente ovvero intermediari finanziari sottoposti a vigilanza ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia"), può essere presentata alternativamente:

¹⁰ Nel caso di fidejussione rilasciata da compagnia di assicurazione, quest'ultima deve essere iscritta all'elenco dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) alla Sezione I (imprese di assicurazione con sede legale in Italia).

i. in originale, se sottoscritta digitalmente o elettronicamente dal contraente (il soggetto beneficiario) e dal garante mediante il caricamento sul Sistema Informativo “Bandi e Servizi”;

ii. in versione scannerizzata, se sottoscritta con firma olografa dal contraente e dal garante. In quest’ultimo caso, l’originale dovrà essere consegnato direttamente o trasmesso a mezzo di raccomandata A/R a UNIONCAMERE LOMBARDIA all’indirizzo Via Ercole Oldofredi, 23 - 20124 Milano, all’Area servizi alle imprese e al territorio.

La fidejussione dovrà avere una durata minima pari alla durata del progetto a cui si deve aggiungere un semestre per gli adempimenti amministrativi prodromici alla liquidazione del saldo e, comunque, fatti salvi gli eventuali ulteriori termini dovuti a proroghe concesse per la realizzazione del progetto.

La fidejussione potrà essere svincolata solo alla liquidazione del saldo. La fidejussione non è prevista in caso di erogazione del contributo in un’unica soluzione.

3. Il beneficiario è tenuto a presentare la rendicontazione delle spese entro 60 giorni dalla data di conclusione del Progetto unitamente alla richiesta di liquidazione del contributo a saldo. L’erogazione del saldo avviene entro 80 giorni dalla richiesta di liquidazione. La data di conclusione del progetto è quella comunicata dal beneficiario in fase di accettazione (punto C.3.g) o diversa data autorizzata. Il beneficiario può chiedere la proroga del progetto come previsto al punto D.3.d esclusivamente per mezzo del sistema informativo Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it), dove sarà resa disponibile la modulistica. La richiesta di liquidazione del saldo corredata di rendicontazione dovrà essere presentata a sistema informativo in ogni caso entro e non oltre il 31/12/2028.

4. Il responsabile della verifica documentale, liquidazione e controllo di Unioncamere Lombardia procede all’erogazione del saldo dell’agevolazione previa verifica:

- dell’effettiva presenza di sede in Lombardia riportata nella visura camerale,
- della regolarità dei versamenti contributivi a mezzo DURC ove applicabile, valido al momento dell’erogazione. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d’ufficio da Unioncamere Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall’art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali. In caso di accertata irregolarità contributiva in fase di erogazione, viene trattenuto l’importo corrispondente all’inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. 98/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis);
- dell’importo massimo erogabile nel rispetto del massimale stabilito all’art 3.2 del Reg. (UE) 2831/2023 a seguito di interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della L. 234/2012,
- nel caso in cui sia stato già erogato anticipo, dell’importo residuo erogabile.

L’erogazione del contributo avviene a valle dell’eventuale rideterminazione dell’agevolazione di cui al successivo punto C4.d.

5. La rendicontazione delle spese dovrà seguire le Linee Guida di Rendicontazione delle spese del bando “Competenze&Innovazione”, approvate con il presente bando (Allegato B).

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

1. Il contributo viene erogato a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

2. Ai fini dell'erogazione del saldo, il beneficiario è tenuto a trasmettere insieme alla richiesta sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato, la seguente documentazione:

- relazione finale dettagliata sui risultati, gli obiettivi conseguiti e le competenze acquisite grazie al Progetto redatto secondo i format che sono resi disponibili su Bandi e Servizi nel modulo rendicontazione;
- registro delle presenze o registro informatico delle presenze o libretto universitario in caso di attività di formazione o servizi erogati a distanza con le firme dei dipendenti/apprendisti che hanno usufruito delle attività formative di gruppo o individuale e del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- timesheet sulla base del format disponibile su Bandi e Servizi (Allegato 10) delle attività di tutoraggio aziendale per la formazione interna in apprendistato di alta formazione e ricerca firmati dall'apprendista, dal dipendente-tutor e dal legale rappresentante (Linea 2) corredato da documento che attesti la sussistenza del rapporto di lavoro (es: cedolino, contratto se non disponibile cedolino). In ogni caso non possono essere rendicontate per ciascun tutor, cumulativamente anche su altre misure, più di 1.720 ore massime annuali in 12 mesi consecutivi dall'inizio dell'attività;
- dossier individuale con le competenze acquisite dall'apprendista nel caso di Progetti finanziati sulla Linea 2;
- attestato di partecipazione alle attività formative (Linea 1);
- attestato di partecipazione/certificato del titolo di studio conseguito in apprendistato (Linea 2);
- rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario con fatture a decorrere dal 02.08.2024 (pubblicazione sul BURL S.O. n. 31. della D.G.R. XII/2849 del 29.07.24 di approvazione degli elementi essenziali della presente misura) con presentazione degli estratti conto attestanti il pagamento entro la data di presentazione della richiesta di erogazione del saldo e documentazione attestante la quietanza dei giustificativi entro la data di presentazione della rendicontazione;
- certificazione IBAN dell'impresa beneficiaria su carta intestata dell'Istituto di credito (ovvero un documento che attesti che l'IBAN inserito a sistema sia effettivamente intestato all'azienda beneficiaria);
- scheda di sintesi del progetto realizzato utilizzabile da Regione Lombardia e da Unioncamere Lombardia per far conoscere i risultati del bando e i progetti realizzati tramite i canali di comunicazione istituzionali/sulla piattaforma Open Innovation ai fini di una maggiore diffusione dell'iniziativa;
- documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate secondo quanto previsto dal successivo punto D1.c.

3. I soggetti beneficiari sono tenuti a tenere per tutte le spese di progetto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata di tutte le transazioni relative al Progetto ai sensi dell'articolo 74 comma 1 lett. a.i) del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Per contabilità separata si intende un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici o, in alternativa, attraverso la predisposizione di un prospetto di raccordo che evidenzi, per ogni spesa, gli estremi di registrazione della stessa all'interno della contabilità del beneficiario. Tale obbligo è infatti finalizzato a facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale ed in particolare a garantire la pronta rintracciabilità delle transazioni relative al progetto finanziato all'interno del sistema contabile dell'ente.

4. Nella fase di verifica della documentazione allegata alla richiesta di erogazione dell'agevolazione, Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, in ottemperanza a quanto previsto

dall'articolo 2 comma 7 della Legge 241/1990 e s.m.i., che comunque non possono essere superiori a 15 giorni naturali e consecutivi dalla data della richiesta. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

C4.d Rideterminazione delle agevolazioni

1. Il contributo è rideterminato in diminuzione in caso di validazione di spesa inferiore all'investimento ammesso o in caso di ore di tutoraggio inferiori al numero totale previsto da PFI; in caso di rendicontazione di spese superiori a quelle ammesse il contributo non è aumentato.
2. Per i Progetti finanziati a valere sulla Linea 2, il contributo è rideterminato in base alla effettiva realizzazione delle attività previste nel Progetto finanziato come previsto dal punto B2.b valutata da Unioncamere Lombardia in sede istruttoria della richiesta di saldo.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D1.a Obblighi generali dei Soggetti beneficiari

1. Fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti nelle precedenti sezioni, i soggetti beneficiari sono altresì tenuti a:
 - a) procedere all'accettazione dell'agevolazione concessa entro i termini e secondo le modalità previsti al punto C3.g;
 - b) per i beneficiari di agevolazioni a valere sulla Linea 2, procedere alla presentazione sul sistema Bandi e Servizi, pena la decadenza dell'agevolazione, del Piano Formativo Individuale entro 90 giorni solari e consecutivi dalla data della concessione di cui al punto C3.f.
 - c) assicurare, con risorse economiche proprie la copertura finanziaria delle spese non coperte dal contributo, senza richiedere ai dipendenti alcun contributo proprio in compartecipazione per le attività fruite;
 - d) evitare il doppio finanziamento per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche;
 - e) assicurare che le attività previste dal Progetto presentato vengano realizzate nei termini stabiliti dal presente bando salvo proroghe autorizzate;
 - f) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al Progetto presentato e che eventuali variazioni siano preventivamente segnalate a Unioncamere Lombardia che dovrà valutarle e gestirle come specificato alla sezione D.3;
 - g) provvedere al caricamento sul sistema informativo regionale Bandi e Servizi della rendicontazione delle spese entro i termini stabiliti al punto C.4.b;
 - h) assicurare all'apprendista la formazione interna per il conseguimento dei risultati previsti nel PFI ai sensi del art. 47 c. 2 del D.lgs. 81/2015;
 - i) conservare, per un periodo di dieci (10) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo, la documentazione originale di spesa;
 - j) rispettare le regole di cumulo degli aiuti "de minimis" previsti dal presente bando al punto B1.c;

- k) rispettare per un periodo di 3 anni quanto previsto in termini di stabilità delle operazioni dall'art. 65 Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- l) collaborare e accettare le ispezioni e i controlli che Unioncamere Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto finanziato.

Il mancato rispetto degli obblighi comporta la decadenza dal diritto all'agevolazione.

D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti beneficiari

1. I Soggetti beneficiari, si impegnano altresì a:

- a) segnalare tempestivamente al Responsabile del procedimento di Unioncamere Lombardia nei termini e condizioni indicati al successivo articolo D.3 le eventuali variazioni e necessità di proroga intervenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando ed eventuali variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo Soggetto beneficiario all'agevolazione, intervenute dopo la concessione dell'agevolazione medesima;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) compilare un questionario di customer satisfaction sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione" e aggiornare i dati relativi al monitoraggio di attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente;
- d) fornire una scheda di sintesi del Progetto realizzato utilizzabile da Regione Lombardia e da Unioncamere Lombardia per far conoscere i risultati del bando e i progetti realizzati tramite i canali di comunicazione istituzionali/sulla piattaforma Open Innovation ai fini di una maggiore diffusione dell'iniziativa;
- e) rendersi disponibili ad essere contattati per mezzo del soggetto delegato in domanda e a partecipare ad attività di monitoraggio relative alla presente misura svolte da Regione Lombardia o da altro soggetto dalla stessa incaricato fino a 5 anni dalla erogazione del saldo successiva alla conclusione del Progetto.

D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) 2021/1060 articoli 46, 47, 50 e allegato IX.

2. Nello specifico, il Soggetto beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso:

- i. l'apposizione, sui documenti e sui materiali di comunicazione, dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili al sito <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027/comunicare-il-programma-3>.
- ii. l'esposizione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, di almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, la disponibilità di

informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;

Nell'ambito di tali attività, il Soggetto beneficiario deve informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE, fornendo, sul proprio sito web (ove questo esista), una breve descrizione del progetto compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.

3. Il Soggetto beneficiario deve fornire idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate nelle modalità sopra indicate, da allegare alla richiesta di erogazione del saldo dell'agevolazione di cui al precedente articolo C.4.b.

4. Maggiori informazioni e approfondimenti, possono essere richieste alla seguente casella mail comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it.

5. Ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060, il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo – nonché l'assenza di eventuali azioni correttive - può comportare, per il beneficiario, l'applicazione di rettifiche finanziarie fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D2.a Rinuncia

1. Il Soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare, con tempestiva comunicazione:

- a) alla richiesta di agevolazione (ritiro della domanda presentata di partecipazione al bando);
- b) alla concessione dell'agevolazione (rinuncia all'agevolazione concessa per il Progetto).

2. Per comunicare la rinuncia, il Soggetto richiedente/beneficiario deve:

- a) prima della concessione, trasmettere apposita comunicazione tramite PEC all'indirizzo del Responsabile del procedimento (organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it);
- b) dopo la concessione, utilizzare l'apposita sezione della piattaforma Bandi e Servizi.

In caso di agevolazione già concessa, il Responsabile del procedimento di Unioncamere Lombardia prende atto della rinuncia sulla domanda di partecipazione al bando, adottando, per l'effetto, provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dall'agevolazione concessa ai sensi del successivo punto D.2.b.

D2.b Decadenza

1. Il Responsabile del procedimento di Unioncamere Lombardia emana provvedimento di decadenza dall'agevolazione concessa nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto di uno o più obblighi generali di cui al precedente punto D1.a;
- b) rinuncia all'agevolazione ai sensi del precedente al punto D2.a.

2. È prevista la decadenza anche nei casi

- Linea 1: quando sono rendicontate spese ammissibili in misura inferiore al 75% delle spese del progetto di potenziamento delle competenze approvato.

- Linea 2: quando nel dossier individuale per ciascun apprendista l'istituzione formativa e il datore di lavoro attestano che l'apprendista ha frequentato meno del 50% del monte ore stabilito per il percorso individuato nel PFI.

3. Qualora in sede di erogazione del saldo sia verificato il mancato rispetto del requisito di premialità indicato in sede di domanda relativo alla presenza di donne e/o giovani partecipanti al progetto finanziato, il responsabile del Procedimento procederà al ricalcolo del punteggio della valutazione di merito per confermare l'ammissibilità alla concessione. In caso di non superamento della soglia minima prevista al punto C3.e il contributo è soggetto a decadenza.

4. Unioncamere Lombardia darà tempestiva notizia all'impresa beneficiaria relativamente alla sopravvenuta decadenza.

D2.c Recupero delle somme erogate

1. In caso di decadenza totale del Soggetto beneficiario dall'agevolazione concessa, il responsabile del procedimento di Unioncamere Lombardia non liquida il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, attiva tutte le azioni di recupero delle somme indebitamente percepite ai sensi del D.Lgs. n. 123/1998 e s.m.i..

2. Gli importi dovuti in conseguenza all'atto di decadenza, adottato per azioni o fatti addebitati al Soggetto beneficiario, e disposta anche in misura parziale, purché proporzionale all'inadempimento riscontrato, sono determinati sulla base dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs. n. 123/1998, ossia maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali.

3. Nel caso di decadenza a seguito di rinuncia ai sensi del precedente punto D2.b-1 lett. b), l'importo dovuto è determinato sulla base dell'articolo 9 comma 4 del D.Lgs. n. 123/1998 con riferimento alla "disciplina degli altri casi" ossia maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

4. I crediti derivanti dal recupero delle agevolazioni pubbliche di sostegno alle imprese di cui al presente bando sono assistiti dal privilegio.

D.3 Variazioni e proroghe dei termini

1. Le eventuali variazioni, subentri e proroghe riferite al Progetto finanziato devono essere tempestivamente comunicate al Responsabile del Procedimento di Unioncamere Lombardia secondo le modalità specificate ai seguenti punti D3.a, D3.b, D3.c, D3.d e vengono autorizzate con apposita comunicazione di posta elettronica certificata entro 45 giorni solari e consecutivi dalla richiesta.

2. Nella fase di verifica della documentazione allegata all'istanza di variazione, di subentro o di proroga, Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

D3.a Variazioni al piano finanziario

1. Nel caso in cui, entro 6 mesi dalla concessione del contributo (C3.f), il soggetto beneficiario, riscontri la necessità di effettuare modifiche al piano delle spese approvate, queste sono:

- automaticamente autorizzate nel caso in cui gli scostamenti tra categorie di spese di cui all'articolo B3.a (Spese ammissibili) siano pari o inferiori al 20% sulla singola voce di spesa;
- oggetto di esplicita autorizzazione da parte di Unioncamere Lombardia nel caso di variazioni del piano con scostamenti tra categorie di spese di cui all'articolo B.3 (Spese ammissibili) superiori al 20% sulla singola voce di spesa e che comunque garantiscano il rispetto del massimale di contributo concesso: il beneficiario deve richiedere l'autorizzazione a mezzo PEC, esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione.

2. Le variazioni di cui al punto precedente devono comunque garantire:

- gli obiettivi delle azioni previste dal Progetto finanziato;
- i massimali di contributo previsti per alcune voci di spesa come specificato alla relativa sezione B3.a.

D3.b Variazioni di destinatario

1. Per entrambe le Linee, è ammessa la sostituzione del dipendente inizialmente individuato quale destinatario delle azioni di potenziamento delle competenze (azioni formative o attività accessorie o apprendistato) in caso di dimissioni, licenziamento oggettivo o soggettivo o per sopravvenute esigenze debitamente motivate. La sostituzione può avvenire entro il 20% del monte ore dall'avvio del percorso formativo individuato nel Progetto. Sono fatte salve le diverse disposizioni dei regolamenti dei soggetti erogatori della formazione che consentono una percentuale diversa per il conseguimento del titolo di studio o dell'attestato di frequenza.

D3.c Variazioni anagrafiche o societarie/subentri

1. Le variazioni anagrafiche e societarie possono includere:

- a) informazioni anagrafiche fornite in fase di presentazione della domanda di partecipazione al bando (ad es. modifiche di dati della ragione sociale, spostamento sede legale, sede operativa, modifica della PEC, variazione del legale rappresentante, del firmatario ecc.) senza modifica del codice fiscale;
- b) variazioni societarie con subentro di un nuovo soggetto con modifica di codice fiscale, a seguito di operazioni societarie.

2. Le variazioni anagrafiche di cui al precedente comma 1 lett. a) devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi e Servizi al Responsabile del procedimento di Unioncamere Lombardia al loro verificarsi, ma non sono soggette ad autorizzazione. Resta l'onere di aggiornare il proprio profilo sulla piattaforma Bandi e Servizi.

3. Le variazioni di cui al precedente comma 1 lett. b) (ad es. scissione, fusione, cessione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, incorporazione per le quali si renda necessario far subentrare al soggetto beneficiario il soggetto che subentra in continuità che ha un codice fiscale diverso da quello iniziale) devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi e Servizi al Responsabile del procedimento di Unioncamere Lombardia al loro verificarsi.

Il subentro è comunque subordinato alla verifica di ammissibilità formale, volta a verificare i requisiti di ammissibilità soggettivi, l'eventuale superamento del massimale de minimis ai sensi dell'art. 3 Reg. (UE)

2023/2831 e la completezza documentale della richiesta di variazione. Il nuovo soggetto deve essere in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. A.3.

Il Soggetto beneficiario deve presentare la documentazione atta a comprovare l'avvenuta operazione societaria intervenuta (es. atto notarile) e l'accollo dei crediti.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, il soggetto subentrante per modifica societaria in continuità subentra integralmente negli impegni e obblighi assunti dal precedente Soggetto beneficiario, subentrando nella titolarità delle attività a cui si riferisce l'agevolazione concessa.

D3.d Proroghe e sospensioni

1. Eventuali proroghe per giustificati motivi e/o cause imprevedute e/o imprevedibili, indipendenti dalla volontà dei soggetti beneficiari, sono da richiedere prima della scadenza dei termini per la realizzazione del Progetto su Bandi e Servizi e saranno valutate e autorizzate dal Responsabile del procedimento di Unioncamere Lombardia.

2. In caso di malattia o maternità del/della dipendente destinatario delle azioni di potenziamento delle competenze, i Progetti finanziati possono essere sospesi per un periodo massimo di 6 mesi. Nei suddetti casi il beneficiario dovrà caricare su Bandi e Servizi la richiesta corredata di idonea documentazione. L'autorizzazione comporterà una proroga corrispondente al periodo di sospensione.

3. Le proroghe non potranno superare il termine complessivo di 3 mesi, fatta eccezione per:

- i Piani Formativi Individuali (Linea 2) che prevedono un progetto di ricerca. Solo per quest'ultima fattispecie è possibile valutare proroghe fino a 12 mesi in caso di particolari esigenze legate al progetto,
- le sospensioni di Progetto a causa di malattia o maternità del/della dipendente destinatario delle azioni di potenziamento delle competenze come previsto nel precedente comma 2.

4. In tutti i casi, le proroghe non potranno superare il termine massimo previsto per la presentazione della rendicontazione su bandi e Servizi stabilito al 31/12/2028 (punto B.2).

D.4 Ispezioni e controlli

1. Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia possono disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei Soggetti Beneficiari, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal decreto di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per le imprese beneficiarie.

2. A tal fine i Soggetti Beneficiari si impegnano a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

D.5 Monitoraggio dei risultati

1. I Soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per effettuare il monitoraggio dei Progetti finanziati svolto da Regione Lombardia o da altro

soggetto dalla stessa incaricato fino a 5 anni dalla erogazione del saldo successiva alla conclusione del Progetto.

2. I Soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite Sistema Informativo, alcuni dati di monitoraggio, richiesti finalizzati a monitorare il contributo che i progetti forniscono all'attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente.

3. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi collegati alla presente misura, gli indicatori sono i seguenti:

indicatori di output

- imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie) – RCO01;
- imprese sostenute mediante sovvenzioni – RCO02;
- PMI che investono nelle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità - RCO101;

indicatori di risultato

- Personale delle PMI che completa una formazione relativa alle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità – RCR98.

4. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, co. 2 bis, lettera g, della L.r. 1/02/2012, n. 1), è richiesto di compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento relativo all'adozione del presente Avviso viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Affari legislativi, programmazione e governance della ricerca della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione.

2. Con Determinazione D.O. n. 188 del 26/11/2024 Unioncamere Lombardia ha nominato per il bando Competenze&Innovazione - azione 1.4.1 del PR FESR 2021-2027 quale Responsabile del Procedimento della fase di selezione delle operazioni e concessione il Dirigente dell'Area Servizi alle Imprese e al Territorio, dott. Roberto Valente, e quale Responsabile del Procedimento della fase di verifica documentale, liquidazione e controllo del relativo procedimento il direttore operativo, dott. Fabrizio Ventrice.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato 11 del presente avviso.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Il presente bando (allegato A) e le Linee Guida di rendicontazione (Allegato B) sono pubblicate sul BURL.

2. Il bando (allegato A), i relativi allegati (allegato A1), le Linee Guida di rendicontazione (Allegato B) sono pubblicate su Bandi e Servizi (<http://www.bandi.regione.lombardia.it>), sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027>, sulla piattaforma Open Innovation (<http://www.openinnovation.regione.lombardia.it>) e sul sito di Unioncamere Lombardia.

2. Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta tramite l'indirizzo di posta elettronica fesr@lom.camcom.it indicando in oggetto l'Avviso "Competenze&Innovazione".

3. Per assistenza tecnica sull'accesso e/o utilizzo della piattaforma Bandi e Servizi scrivere alla mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

4. Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Competenze & Innovazione
DI COSA SI TRATTA	<p>La misura è finalizzata allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese i cui obiettivi strategici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere l'acquisizione di competenze complementari allo sviluppo degli investimenti in ricerca, innovazione, digitalizzazione; • orientare e riorientare i profili dei lavoratori, con particolare riferimento alle fasce più giovani, verso le professionalità innovative richieste dal mercato del lavoro nell'ambito degli ecosistemi dell'innovazione di Regione Lombardia e lo sviluppo di nuove figure qualificate; • sostenere la formazione di nuovi imprenditori e la trasformazione delle competenze imprenditoriali verso nuovi modelli di impresa. <p>La misura è articolata su due le linee:</p> <ul style="list-style-type: none"> • LINEA 1 Potenziamento delle competenze: che favorisce il rafforzamento delle competenze interne alle imprese e lo sviluppo delle competenze degli imprenditori, • LINEA 2 Apprendistato di alta formazione e ricerca: che sostiene l'inserimento di figure qualificate all'interno delle imprese attraverso percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e la costruzione di relazioni con il mondo della ricerca.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le PMI (micro, piccole e medie imprese) ai sensi dell'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. che al momento della presentazione della domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive nel Registro delle Imprese; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo Registro delle imprese ove previsto; • abbiano una sede operativa in Lombardia oppure dichiarino di impegnarsi a costituirne una entro la prima erogazione.
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>€ 7.000.000,00 di cui</p> <p>€ 6.000.000 sulla LINEA 1 – Potenziamento delle competenze</p> <p>€ 1.000.000 sulla LINEA 2 – Apprendistato alta formazione e ricerca</p>

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria della misura, fino a un massimo di € 50.000,00 per domanda. Le proposte progettuali oggetto di domanda di agevolazione dovranno avere importo minimo di € 10.000,00. La percentuale del contributo concedibile è pari all'80% calcolato sulle singole voci di spesa, entro i limiti dei massimali eventualmente previsti dal bando
REGIME DI AIUTO DI STATO	Le agevolazioni sotto forma di contributo a fondo perduto sono concesse ed erogate ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. (Regolamento "de minimis")
PROCEDURA DI SELEZIONE	L'agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs. 123/1998) in 90 giorni a partire dalla data di presentazione della domanda
DATA DI APERTURA E CHIUSURA	A partire dalle ore 10:30 del 15 gennaio 2025 fino all'esaurimento delle risorse e comunque entro e non oltre ore 12:00 del giorno 22 dicembre 2026
COME PARTECIPARE	La domanda deve essere presentata a pena di inammissibilità sulla piattaforma Bandi e Servizi (BeS) nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo.
CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi on-line Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8:00 alle ore 20:00. Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta tramite l'indirizzo di posta elettronica fesr@lom.cam-com.it indicando in oggetto Bando "Competenze&Innovazione".

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi". Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia, per ciò che riguarda l'adozione del Bando, e da Unioncamere Lombardia per ciò che riguarda l'adozione degli atti attuativi del Bando.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

2. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti secondo le modalità specificate sul sito di Unioncamere Lombardia <https://www.unioncamerelombardia.it/unioncamere-lombardia/amministrazione-trasparente/accesso-agli-atti>:

UNIONCAMERE LOMBARDIA
Area servizi alle imprese e al territorio
Via Ercole Oldofredi, 23 - 20124 Milano

organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it

3. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita.

D.10 Definizioni e glossario

“Agevolazione”: l’agevolazione concessa ed erogata ai sensi del presente bando che consiste in un Contributo a fondo perduto determinato nei limiti dei parametri di cui all’articolo B.1.b del bando;

“Avvio del Progetto”: per la Linea 1 corrisponde alla prima spesa sostenuta che deve essere successiva al 2 agosto 2024 (data di pubblicazione della DGR sul BURL S.O. n. 31. della D.G.R. XII/2849 del 29.07.24 di approvazione degli elementi essenziali della presente misura); per la Linea 2 corrisponde alla data di sottoscrizione del contratto di apprendistato;

“Bandi e Servizi” o “Sistema Informativo”: la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all’indirizzo www.bandiregione.lombardia.it;

“Blueprint”: documento di analisi che ha lo scopo di descrivere un processo di realizzazione o una trasformazione del sistema richiesto. È uno strumento che definisce in modo dettagliato, per area di competenza, tutti i processi di business in forma scritta e grafica per avere una visione chiara di quali sono i requisiti di produttività, i lavori necessari, gli obiettivi e i risultati attesi del progetto tenendo in considerazione processi, organizzazione, tecnologia e informazioni necessarie per lo sviluppo efficace di un progetto. La blueprint può fungere anche da documento di riferimento di un intero progetto ed essere utilizzata come base per ulteriori attività, quali redigere il business plan connesso a una realizzazione o trasformazione.

“Bootcamp”: evento formativo/informativo intensivo e strutturato ad immersione, volto a consentire l’applicazione pratica di concetti e competenze teoriche. Ai fini del presente avviso deve essere rivolto al personale dell’impresa coinvolto nella strategia di transizione digitale e/o ecologica ed essere rispondente al fabbisogno delle competenze alla base del progetto finanziato;

“Centri di trasferimento tecnologico”: centri che svolgono attività di formazione e consulenza tecnologica, nonché di erogazione di servizi di trasferimento tecnologico verso le imprese negli ambiti di operatività individuati dal ministero dello Sviluppo economico, tra i quali la manifattura additiva, la realtà aumentata, l’Internet delle cose, il cloud, la cybersicurezza e l’analisi dei big data. I centri di trasferimento tecnologico del Piano Industria 4.0 sono certificati sulla base di criteri e indicatori definiti nel decreto 22 dicembre 2017 dal Ministero per lo Sviluppo Economico. L’elenco dei centri è consultabile al sito <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>;

“Charrette”: intenso e articolato processo collaborativo e creativo che coinvolge varie professionalità e diversi stakeholders territorialmente interessati che si esprimono su uno specifico progetto aperto. Il processo può durare da qualche giorno a una settimana, durante il quale si svolgono un ciclo di incontri fra le due componenti (professionale e territoriale) al fine di individuare soluzioni condivise di design in risposta a complesse sfide organizzative. Può rappresentare varie tipologie e può avere come obiettivo la costruzione di una proposta di valore, lo sviluppo di una strategia di business, il design di prodotti e servizi, la riqualificazione di spazi urbani, il policy making. Ai fini del presente bando sono processi di massimo 4 giorni condotti presso gli spazi dell’impresa beneficiaria a cui partecipano dipendenti (destinatari) ed esperti convocati per

sviluppare strategie di business connesse alla strategia aziendale. Per tali attività potranno essere riconosciute spese di consulenza.

“Coaching aziendale”: processo di accompagnamento e sviluppo delle persone e dei team che lavorano in un’organizzazione, al fine di migliorare le loro competenze, la loro motivazione e la loro performance. Esso si basa su una relazione di fiducia tra il coach e il *coachee*, in cui il coach offre supporto, feedback e strumenti per aiutare il *coachee* a raggiungere i suoi obiettivi personali e professionali. Ai fini del presente avviso, il coaching può essere individuale o di gruppo, può aiutare a identificare le aree di forza e di debolezza dell’organizzazione aziendale, supporta il management a individuare i dipendenti ad alto potenziale e a formulare i percorsi di crescita individuale all’interno dell’azienda, supporta i processi di cambiamento organizzativo, fornendo strumenti e tecniche per gestire lo stress, il conflitto e la resistenza al cambiamento, oltre a stimolare la creatività e la proattività nel trovare soluzioni efficaci e a migliorare la comunicazione interna.

“Competence Centers”: partenariati pubblico-privati che svolgono attività di orientamento e formazione alle imprese su tematiche Industria 4.0 oltre a fornire supporto nell’attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, in particolare delle Pmi, di nuovi prodotti, processi o servizi (o al loro miglioramento) tramite tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0. I centri di competenza nazionali sono stati selezionati nel 2018 tramite bando del MIMIT. L’elenco degli 8 centri selezionati dal Ministero è reperibile a <https://www.mimit.gov.it/index.php/it/incentivi/centri-di-competenza-ad-alta-specializzazione>.

“Contributo”: l’Agevolazione concessa ed erogata a titolo di contributo a fondo perduto determinato nei limiti dei parametri di cui all’articolo B1.b del bando;

“Destinatari”: soggetti a cui sono rivolte le attività di sviluppo delle competenze; sono dipendenti a tempo determinato, indeterminato a tempo pieno o parziale, collaboratori a progetto, amministratori, titolari e soci persone fisiche (escluse persone giuridiche) o imprenditori individuali che operano attivamente nella gestione dell’impresa beneficiaria e sono coinvolti nella strategia aziendale per la transizione digitale e/o ecologica presentata dall’impresa beneficiaria e assegnati o da assegnare alla sede operativa in Lombardia attiva o da attivare.

“Digital Innovation Hub e Poli Europei di innovazione digitale (European Digital Innovation Hubs-EDIH)”: sportelli unici che aiutano le imprese e le organizzazioni del settore pubblico a rispondere alle sfide digitali e a diventare più competitive. Gli EDIH supportano le aziende per migliorare i processi di business/produzione, i prodotti o i servizi che utilizzano tecnologie digitali fornendo accesso a competenze tecniche, ambienti di testing, servizi di innovazione, formazione e sviluppo di competenze per la trasformazione digitale, supporto all’uso delle tecnologie digitali per la sostenibilità e la circolarità. L’elenco dei EDIH si trova sul sito della Commissione Europea alla pagina del [catalogo EDIH](#).

“DNSH”: acronimo di “*Do No Significant Harm*” (non arrecare un danno significativo), principio sancito dall’articolo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., il quale sottolinea che “*Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all’articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell’accordo di Parigi e del principio “non arrecare un danno significativo”*”: nella fattispecie le indicazioni relative ai criteri DNSH e alla valutazioni sono contenuti per ciascuna azione del PR FESR 2021-2027 nel Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027 medesimo;

“Dossier individuale”: documento redatto dall'istituzione formativa anche in collaborazione con il datore di lavoro rilasciato al termine del periodo di apprendistato, anche in caso di risoluzione anticipata. Il dossier, sulla base dei criteri e delle modalità della valutazione stabiliti nel PFI e compatibilmente con quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, riporta il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti, l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite dall'apprendista.

“Enti di formazione in possesso di certificazione ISO 9001 EA37, operanti nel settore da almeno 5 anni”: ente o società certificato/a a livello internazionale dall'ISO (International Organization of Standardization) nel settore merceologico “Istruzione” (codice EA37)

“Esperti Innovazione tecnologica”: soggetti riconosciuti per le specifiche professionalità in materia di ricerca e di sviluppo precompetitivo e valorizzazione dell'innovazione per la valutazione ex ante, in itinere e ex post dei progetti di innovazione tecnologica e iscritti nelle specifiche sezioni (settori industriali) dell'Albo istituito dal Ministero delle Attività Produttive con Decreto ministeriale 7 aprile 2006. L'Albo aggiornato è consultabile nel sito internet del Ministero (<https://www.mimit.gov.it/index.php/it/incentivi/albo-esperti-innovazione-tecnologica>). Sono altresì ammessi esperti in possesso dei seguenti requisiti individuati all'art 3 del decreto ministeriale 7 ottobre 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico:

- a) dipendenti di “Organismi di ricerca”, secondo la definizione riportata al punto 83) dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014;
- b) dipendenti di “Centri di ricerca”, intesi come imprese con personalità giuridica autonoma che svolgono attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale, non rientranti nella definizione sopra riportata di “Organismo di ricerca”;
- c) esperti indipendenti in possesso di documentata esperienza tecnico-scientifica, almeno quindicennale, in imprese e/o centri di ricerca pubblici o privati.

“Hackathon”: metodo di apprendimento basato su una sfida o sulla risoluzione di un problema dove sono i partecipanti stessi ad essere protagonisti dei processi, seguendo gli step e il percorso fornito; hackathon è un evento al quale partecipano, a vario titolo, esperti di diversi settori dell'informatica: sviluppatori di software, programmatori e grafici. Generalmente ha una durata variabile tra un giorno e una settimana. Ai fini del presente bando sono eventi intensivi di massimo 4 giorni che si svolgono presso l'impresa beneficiaria a cui partecipano dipendenti (destinatari) ed esperti convocati per sviluppare soluzioni tecnologiche su misura connesse alla strategia aziendale. Per tali attività potranno essere riconosciute spese di consulenza.

“Incubatori certificati”: società di capitali costituita ai sensi della normativa di riferimento (DL 179/2012, art. 25, comma 5) anche in forma cooperativa, residente in Italia, che offre servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di startup innovative ed è in possesso di requisiti di capacità strutturale, infrastrutturale, amministrativa, manageriale, di competenza in materia di impresa e innovazione, di rapporti di collaborazione con università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche e partner finanziari che svolgono attività e progetti collegati a startup innovative. Gli incubatori certificati sono iscritti alla sezione speciale del registro delle imprese <https://startup.registroimprese.it/isin/static/startup/index.html?slideJump=33>

“Innovation Manager”: professionista che opera nell'ambito della gestione dell'innovazione ad un livello politico-strategico, con ruoli di leadership ai fini dell'adozione, progettazione e attuazione del sistema di gestione dell'innovazione aziendale, interfacciandosi prevalentemente con l'alta direzione e con la supply chain esterna dell'organizzazione. L'Innovation Manager è accreditato ai sensi della legge 4/2013 e della norma UNI 11814:2021.

“Mentoring”: percorso di formazione che fa riferimento a una relazione (formale o informale) *uno a uno*, tra un soggetto con più esperienza (*mentor*) e uno con meno esperienza (*mentee*), cioè un allievo, al fine di far sviluppare a quest'ultimo delle competenze con finalità di guida e condivisione. Ai fini del presente bando il percorso di mentoring deve essere finalizzato alla formazione dei *mentor* dipendenti dell'azienda beneficiaria per migliorare la capacità di trasferimento delle conoscenze verso colleghi e collaboratori;

“mPMI”: le imprese rientranti nella definizione di micro (tra cui gli imprenditori individuali), piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. regolarmente iscritte al Registro delle Imprese;

“Progetto”: ai fini della presente iniziativa, per la Linea 1 corrisponde al Progetto di potenziamento delle competenze. Per la Linea 2 corrisponde al progetto di individuazione delle competenze unitamente al Protocollo datore di lavoro-istituzione formativa e al Piano di Formazione Individuale;

“Sede di intervento”: sede operativa dell'impresa beneficiaria nella quale sono assegnati o saranno assegnati i destinatari del Progetto finanziato;

“Spesa effettivamente sostenuta”: la spesa sostenuta e giustificata per mezzo di fatture e/o giustificativi quietanzati oltre, nel caso di progetti finanziati a valere sulla Linea 2, le ore rendicontate tramite timesheet per l'attività di tutoring aziendale;

“Study visit”: visita di studio presso enti di ricerca pubblici e privati, infrastrutture di ricerca, impianti e siti di produzione diversi da quello dell'impresa beneficiaria, volta all'apprendimento di nuove metodologie o competenze e/o scambio di pratiche. Ai fini del presente avviso devono essere svolte dal personale dell'impresa beneficiaria coinvolto nella strategia di transizione digitale e/o ecologica ed essere rispondenti al fabbisogno delle competenze alla base del progetto finanziato.

“Termine di realizzazione del Progetto”: per la Linea 1, corrisponde alla data ultima di conclusione delle azioni/servizi/attività previste dal Progetto finanziato. Per la linea 2, corrisponde alla conclusione del PFI con rilascio del dossier individuale da parte del datore di lavoro (impresa beneficiaria) e dell'istituzione formativa. Per entrambe le linee, tale data deve rientrare nei termini massimi previsti per la realizzazione del Progetto di cui alla sezione B.2 del presente bando.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione della domanda su Bandi e Servizi	Apertura: ore 10:30 del 15 gennaio 2025 Chiusura: sino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque entro e non oltre le ore 12:00 del 22 dicembre 2026	www.bandiregione.lombardia.it
Esito della istruttoria e concessione	Entro 90 giorni solari e consecutivi dalla data di presentazione della domanda, salvo eventuale sospensione dei termini di cui alla legge 241/1990 per richieste di integrazioni e/o chiarimenti	
Accettazione del contributo	Entro 30 giorni solari e consecutivi dalla data di notifica del provvedimento di concessione	www.bandiregione.lombardia.it
Richiesta erogazione anticipo (qualora richiesta)	Entro 30 giorni solari e consecutivi dalla data di accettazione del contributo	www.bandiregione.lombardia.it

Presentazione Piano Formativo Individuale (solo per Progetti sulla Linea 2)	Entro 90 giorni solari e consecutivi dalla data di concessione del contributo	www.bandiregione.lombardia.it
Richiesta erogazione tranche a saldo	Entro 60 giorni solari e consecutivi dalla data di conclusione del Progetto e comunque entro e non oltre il 31/12/2028	www.bandiregione.lombardia.it
Erogazione dell'agevolazione	Entro 80 giorni dalla richiesta di erogazione, salvo eventuale sospensione dei termini di cui alla legge 241/1990 per richieste di integrazioni e/o chiarimenti	

D.12 Clausola antitruffa

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia non hanno autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.13 Allegati/informative e istruzioni

Gli allegati al bando sono raccolti in un annesso a parte: Allegato A1 e numerati come specificato di seguito:

- All. 1 – Priorità Macrotematiche ed ecosistemi
- All. 2 - Linea 1 - Progetto per il potenziamento delle competenze
- All. 3 - Linea 2 - Progetto per l'individuazione delle competenze
- All. 4 – Linea 2 - Protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa
- All. 5 - Linea 2 - Piano formativo individuale
- All. 6 - Linea 2 - Dossier individuale
- All. 7 - Modulo di verifica della dimensione d'impresa
- All. 8 – Atto di delega
- All.9 - Garanzia fidejussoria
- All. 10 – Linea 2 - Timesheet
- All. 11 - Informativa relativa al trattamento dei dati personali
- All. 12 - Firma Digitale o Elettronica
- All.13 – Istruzioni per la dichiarazione de minimis